



Direzione e Redazioni: POTENZA, via Nazario Sauro 102, cap 85100, tel. 0971 69309, fax 0971 601064; MATERA, Piazza Mulino 15, cap 75100, tel. 0835 256440, fax 0835 256466

■ IL CASO Dal dipartimento della Federico II lasciano cadere l'offerta Siderpotenza, il Comune voleva dare l'incarico alla sorella del procuratore Triassi

LABANCA a pagina 10



La Sider e, nel riquadro, Maria Triassi

Ispezione ministeriale alla Provincia di Potenza. Lacorazza contesta le irregolarità
«Dirigenti senza laurea e contratti illegittimi»

GIAMMARRIA a pagina 20

L'inchiesta sul traffico di sostanze a Potenza
«La cocaina data a me?
Ho solo prestato soldi
a un mio collaboratore»

*L'ex assessore
Vito Di Lascio
contrattacca:
«Non è un mio
elettore ed è al
suo posto. Pronto
a esibire le analisi
del sangue»*



AMATO a pagina 9

Gli strascichi di Rimborsopoli
Al primo Consiglio
subito si sistema l'affare
della parte civile

*I grillini attaccano, a Galante e
Santarsiero la difesa. Castelluccio
non c'è, nessuno ne parla, ma è polemica*

SANTORO e AMATO alle pagine 6, 7 e 8

Il crocifisso?
Ma se n'è scappato

di ANNA G. RIVELLI

Che all'assessore Franconi sarebbe tornata molto utile la sua specializzazione in psichiatria l'avevamo previsto e, a quanto pare, mai previsione fu più azzeccata. La questione Crocifisso ha monopolizzato l'attenzione dei media e persino (horribile dictu!)
continua a pagina 11

La rivoluzione
il patto e il pacco

di ANTONIO RIBBA

Il consigliere regionale di Centro democratico, Nicola Benedetto, ha reso pubblico nei giorni scorsi un documento sottoscritto prima delle elezioni regionali da 5 personaggi di rilievo della politica lucana (e nazionale). Più precisamente, il gruppetto dei
continua alle pagine 6 e 7



La Camusso (Mattiacci)

■ LAVORO, GIOVANI, SUD Adunata della Cgil nei due capoluoghi
C'è Susanna Camusso, mai tanta folla
Pittella accoglie la platea e detta l'agenda

LABANCA a pagina 12 e 13

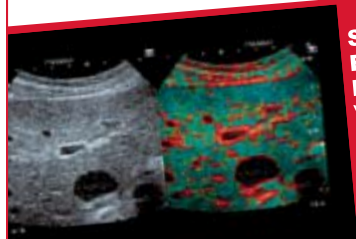
Per l'accordo con Benedetto
Allam e Rosa scrivono
alla Boldrini
«Speranza, voto di scambio»

LORUSSO a pagina 7

STUDIO ECOGRAFICO Dott. ANTONIO RINA ELASTOSONOGRAFIA EPATICA

E' un nuovo esame che fornisce dati che nessun'altra tecnica è in grado di conseguire in condizioni di:

- Epatiti B e C ed altre.
- Obesità, anche nei bambini, fegato grasso, diabete, aumento del colesterolo e trigliceridi.
- Aumento delle transaminasi e delle Gamma GT.
- Assunzione di alcool, droghe e farmaci.
- Talassemia e aumento del volume della milza.



STUDIO ECOGRAFICO
Dott. ANTONIO RINA
Via Magna Grecia n. 57
75020 Nova Siri Marina (MT)
Per prenotazioni:
339 6354005
www.ecografiarina.it

Il crollo di Matera
SI DOVEVA
SGOMBRARE
E dal 17
settembre c'era
il nullaosta
dei condomini
alla pizzeria

CORRADO, AGATA e QUARTO alle pagine 14 e 15



DIPLOMA IN 1 ANNO!

**RAGIONERIA - GEOMETRA
INDUSTRIALE - LICEI
DIRIGENTE DI COMUNIA
ODONTOTECNICO
TECNICO PER IL TURISMO
ISTITUTO NAUTICO ecc.**

L'ammissione
alla classe V
COSTA € "0"
Incredibile! ma vero!!!

100%
PROMOSI

CON NOI PUOI DIPLOMARTI IN TEMPI BREVI!!

SCUOLA ITALIA www.scuolaItalia.it

PZ - via Don Minozzi - tel. 335.6357781
MT - via S. Stefano, 43 - tel. 0835.240367

La SCUOLA ITALIA è a portata di mano anche nella tua città!!





LAVORO

La segretaria della Cgil, Camusso, parla a una gremita aula magna dell'Unibas di conoscenza e occupazione

«Diamo ai giovani il diritto di restare»

«La Basilicata potrebbe essere uno straordinario laboratorio se si saprà rinunciare agli orticelli personali»

di **MARIATERESA LABANCA**

POTENZA - Hanno volti, esperienze e parole diverse. Sono studenti dell'università, precari, ricercatori d'ateneo o di centri di ricerca.

Accomunati da un'unica grande preoccupazione: non poter costruire il futuro che avevano immaginato. Sono i protagonisti del video proiettato nel corso della manifestazione voluto dalla Cgil, con la segretaria generale, Susanna Camusso.

Solo un pezzo rappresentativo di quel mondo a cui ieri la Cgil ha dato voce. Nella kermesse dedicata proprio a loro, i giovani, alla scuola, alla formazione. E che ha riscosso un notevole successo di presenze. Se il sindacato non è più quello di una volta, la Cgil è riuscita a dare ieri una grande prova di partecipazione. Ma anche di contenuti. Le bandiere rosse che dall'ingresso di Potenza centro accompagnavano il percorso fino al campus di Macchia Romana sono state solo il preambolo. L'aula magna dell'ateneo era pienissima. «Tanto da farci invidia», ammette lo stesso rettore, Mauro Fiorentino che ha portato il saluto del mondo accademico, di cui ha rappresentato anche le tante difficoltà.

Presenti molti protagonisti della vita istituzionale lucana. A partire dal neo assessore alle Attività produttive e lavoro, Raffaele Liberali, il consigliere Romaniello, il presidente di Confindustria, Michele Somma e quello di Legacoop Basilicata, Paolo Laguardia, il direttore del San Carlo, Gianpiero Maruggi e tanti al-

tri.

L'intervento della segretaria Camusso arriva a orario inoltrato, ma si rivela all'altezza delle aspettative della sala: «Ridiamo ai nostri ragazzi il diritto di scegliere di rimanere in questo Paese, in questa regione. Quello che ci chiedono non è assistenza ma occupazione. Perché il lavoro è dignità, rappresenta l'identità, la base sulla quale costruire i destini individuali».

Ma il leader nazionale della Cgil ha aperto il suo intervento partendo da quella questione meridionale che sembra essere rimasta invariata ancora, oggi dopo tanti anni. «I problemi di questo Paese sono cominciati con l'inizio del culto della disuguaglianza. Quando si è smesso di credere che l'uguaglianza fosse la base dello sviluppo. Quando il Paese ha creduto di potercela fare senza il Mezzogiorno».

Una consapevolezza: il modello va ribaltato.

«C'è un Paese da ricostruire, recuperando l'idea di se stesso. Puntando su quelle che sono le sue ricchezze, valorizzando il suo patrimonio, a partire da quello intellettuale. E in questo, la Basilicata potrebbe diventare uno «straordinario modello»: «dovrebbe ritrovare la via allo sviluppo, conciliando agricoltura, industria e terziario».

E' nella tradizione e nella vocazione del territorio che vanno ricercate le nuove opportunità di lavoro. «Che però non può essere barattato con i diritti. Perché la qualità del lavoro non può essere garantita da contratti che hanno una durata di soli sei mesi». Lancia la proposta di eliminare il nu-

mero chiuso nelle facoltà universitarie, di forme di sostegno al reddito per gli studenti e invoca una legge che li possa tutelare da dalle «rapine» di fitti troppo cari e dai disservizi di città impreparate ad accoglierli. «I baroni universitari sappiano fare un passo indietro».

Il sistema della formazione va ripensato, con lo sforzo delle Regioni. Serve un'istruzione pubblica, democratica e laica». E ancora, una pubblica amministrazione che sappia riformarsi, a partire dall'alto, e che faccia della trasparenza il suo punto cardine. Con un richiamo alla responsabilità di tutti: «Bisogna smetterla di occuparsi esclusivamente del proprio personale orticello».

Occorre una visione più ampia.

E' quello che chiedono al microfono coloro che portano le testimonianze. Arrivano dal mondo della ricerca, dall'università, c'è anche una studentessa. A tracciare il quadro completo del mondo dell'istruzione e della formazione lucana, il segretario della Flc Cgil, Mimmo Telesca. Preceduto dal segretario provinciale del sindacato, Angelo Summa, al tavolo dei relatori insieme al leader regionale, Alessandro Genovesi.

m.labanca@luedi.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA POLEMICA



Ramunno: «Università bardata di bandiere rosse»

E IL dirigente di Fratelli d'Italia, Donato Ramunno, polemizza: «Cose che possono succedere in Corea del Nord e Basilicata. L'università degli studi della Basilicata bardata con le bandiere della Cgil per ospitare il suo segretario generale».

A Matera accolta dagli studenti dell'Istituto alberghiero

di **MICHELANGELO FERRARA**

MATERA - Sono stati gli alunni dell'istituto alberghiero per servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera «Antonio Turi» ad accogliere a pranzo il segretario generale nazionale della Cgil, Susanna Camusso, giunta nella città dei Sassi per partecipare alla manifestazione Conoscenza - Giovani - Lavoro presso l'auditorium del Conservatorio di Musica. Gli alunni delle classi III e IV dei diversi settori specifici della scuola, guidati dai docenti Giuseppe Braia, Francesco Piliero e Donatello David oltre che dagli assistenti Francesco Testa, Rocco Di Milta, Giuseppe Abbatangelo e Piero Di Modugno e dai colla-

boratori scolastici hanno preparato un menu speciale con piatti tipici locali e nazionali da degustare insieme al gruppo dirigente della Flc Cgil Basilicata e ai dirigenti Lidia Santo e Filomena Di Bari dell'Ambito territoriale per la provincia di Matera. «Aperitivo con stuzzicherie lucane, filettino di maiale in crosta di semi su letto di insalata primavera e cipolle in agrodolce, tagliatelle con purea di fave e funghi cardoncelli fritti, ferretti con peperoni cruschi e mollica di pane di Matera, agnello alla materana, tortino tiepido al cioccolato fondente e crema inglese» accompagnato da un Aglianico del Vulture 2010, questo il menu che alunni e docenti hanno preparato sposando tradizione e

cultura gastronomica del territorio. «Siete stati bravissimi ha detto Susanna Camusso rivolgendosi agli alunni. Bravi per quello che riuscite a fare». Anche nel pomeriggio i ragazzi del corso di accoglienza turistica dell'istituto alberghiero sono stati impegnati presso l'auditorium del Conservatorio di Musica per accogliere ed assistere i partecipanti. «Quest'incontro, ha dichiarato il dirigente scolastico Gianluigi Maragliano, è un'importante occasione di crescita formativa e professionale per gli studenti che si sono adoperati e preparati all'evento con grande entusiasmo, insieme ai docenti e agli assistenti tecnici. Gli studenti sono stati irreprensibili, senza alcun imbarazzo



Camusso a Matera, con l'assessore Liberali e i segretari Taratufolo e Genovese

o remore hanno mostrato tutta la loro professionalità e messo in pratica le competenze acquisite durante le attività laboratoriali. Un ringraziamento particolare al

segretario nazionale della Cgil Susanna Camusso e al segretario generale Flc Cgil Basilicata, Eustacchio Nicoletti, organizzatore dell'incontro, per l'opportunità



IL MANIFESTO

Il governatore: «Un incontro con Marchionne» Fiat, Eni, Ue e presidenti del Sud L'agenda di Pittella



In alto l'aula magna del campus di Macchia Romana gremita. Al lato la segretaria generale della Cgil, Susanna Camusso. A destra il presidente Pittella



Le immagini dell'aula magna di Macchia Romana. In sala anche l'assessore al lavoro, Raffaele Liberali. In alto il rettore Fiorentino



offerta all'Istituto, mentre ai nostri ragazzi un plauso per l'armonia e la serenità con il quale stanno affrontando gli studi e le esperienze formative che la scuola con

tenacia e senso di responsabilità sta mettendo in atto". La professionalità dell'istituto alberghiero non si è fatta attendere e come in ogni manifestazione di rilievo la

scuola ha mostrato competenze e capacità diffuse nell'ospitare personaggi illustri nella storica sede scolastica di via Castello.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

POTENZA - Nella manifestazione organizzata dalla Cgil di Potenza non doveva essere lui il protagonista principale. Ma il presidente Pittella, invitato al tavolo dei relatori, non si è lasciato sfuggire l'occasione. E a una platea di altri tempi, per il numero e la qualità delle presenze, si rivolge con lo stesso registro che ha contraddistinto la sua campagna elettorale. Presentando quello che potrebbe essere definito un progetto di manifestazione programmatico. La sua «visione». Prima una questione di metodo. La più importante, dice lui. Quella che deve fare la differenza. «La politica del consenso deve lasciare il posto a quella delle programmazioni».

E anticipando quella che potrebbe essere una fin troppo scontata possibile opposizione, dice: «So bene di non essere il nuovo. Porto sulle spalle la mia storia, con le sue luci e le sue ombre, ma non sono orgoglioso. Ho la consapevolezza, però, che c'è un tempo per tutto. E questo è il tempo di un cambio epocale nel rapporto tra politica e istituzioni cittadine. Conosco la politica del consenso e non ne faccio mistero. Ma ora bisogna sintonizzarsi su altre frequenze. Servono sobrietà, severità e visione. La sfida è questa. Ma non so se tutti quelli che condividono a parole siano disposti ad andare fino in fondo». Questa la premessa. Prima di ribadire l'appello, non nuovo, all'unità e alla condivisione. E, quindi, passando al piano dei contenuti, dal documento per la ricerca e l'innovazione del cartello Pensiamo Basilicata e Confindustria; fino ad arrivare alla prosecuzione della positiva esperienza di Basilicata 2012. Ma sul piatto, il presidente della Regione mette anche tre proposte tematiche molto importanti: uno strumento di ingegneria finanziaria, una sorta di mutuo ventennale, che consenta alla Regione di anticipare grandi investimenti in infrastrutture con le royalty del petrolio; destinare una parte delle risorse europee

della prossima programmazione 2014-2020 a un più ampio progetto per il Mezzogiorno che veda coinvolte le altre regioni del Sud. E a proposito di questo Pittella annuncia: «Ho già chiesto un incontro a Scopelliti, Vendola e Caldoro». Molto più difficile, invece, sarà fissare sull'agenda del presidente l'appuntamento che Pittella dalla sala magna del campus dell'Università di Macchia Romana chiede all'Ad Arri, Segio Marchionne. «So che arrivare a Detroit per me è impossibile. Ma dobbiamo trovare il modo per far giungere questo messaggio all'amministratore delegato: «Insieme dobbiamo capire come stabilizzare e diversificare la capacità imprenditoriale sul territorio in modo da costruire una possibile via d'uscita. Da parte nostra siamo pronti a sostenere tutta la ricerca e l'innovazione che si voglia fare. Vorrei che la Basilicata fosse un hub di ricerca dove gli enti coinvolti siano pronti a collaborare e investire, in un progetto di crescita condiviso». E sempre in tema di appuntamenti, in fatto di estrazione, il presidente aggiunge: «Non l'incontro non vado a chiederlo a Eni o Shell, perché non devo contrattare qualche assunzione al Centro Oli di Viggiano. Io voglio interloquire con il Governo, che deve riconoscermi i giusti ritorni. A partire dalla rivisitazione del Memorandum». L'altro passaggio «che bisognerà compiere al più presto» è quello di escludere i proventi del petrolio dal Patto di stabilità. Anche «l'elemosina» del bonus carburanti va rivista. «Quelle risorse devono confluire su un fondo più grande che vada a finanziare una misura di inserimento e reinserimento sociale. Chiamiamolo come vogliamo, l'importante è che si faccia. Perché chi non ha da mangiare non può essere lasciato solo». Insomma, la Basilicata è alla sua grande sfida. «Non c'è un'altra possibilità. E alla fine di questo mandato dovremo consegnare una regione con una carta d'identità europea. Altrimenti non ci rimarrà che consegnare un documento di non sana e robusta costituzione. Perché ciò avvenga serve un'assunzione di responsabilità da parte di tutti».

marlab
m.labanca@luedi.it

BCC **Laurenzana e Nova Siri**

La Banca che abita il territorio.

Siamo presenti a: Anzi, Brienza, Calvello, Corleto Perticara, Francavilla in Sinni

LA GAZZETTA DI POTENZA - LA GAZZETTA DI MATERA

Redazione Potenza: piazza Mario Pagano, 18 - Tel. 0971/418511 - Fax: 080/5502360 - Email: redazione.potenza@gazzettamezzogiorno.it
Redazione Matera: via Cappelluti, 4/b - Tel. 0835/251311 - Fax: 080/5502350 - Email: redazione.matera@gazzettamezzogiorno.it
Pubblicità-Publikompass. Potenza: piazza Mario Pagano, 18 - Tel. 0971/418536 - Fax: 0971/274883; Matera: via Cappelluti, 4/b - Tel. 0835/331548 - Fax: 0835/251316
Necrologie: www.gazzettanecrologie.it - Gazzetta Affari: 800.659.659 - www.gazzettaaffari.com

LE ALTRE REDAZIONI			
Bari:	080/5470430	Foggia:	0881/779911
Barletta:	0883/341011	Brindisi:	0831/223111
Lecce:	0832/463911	Taranto:	099/4580211
ABBONAMENTI: tutti i giorni esclusi i festivi: ann. Euro 260,00; sem. Euro 140,00; trim. Euro 80,00. Compresi i festivi: ann. Euro 290,00; sem. Euro 160,00; trim. Euro 90,00. Sola edizione del lunedì: ann. Euro 55,00; sem. Euro 30,00. Estero: stesse tariffe più spese postali, secondo destinazione. Per info: tel. 080/5470205, dal lunedì al venerdì, 09,30-13,30, fax 080/5470227, e-mail commerciale@gazzettamezzogiorno.it. Copia arretrata: Euro 2,40. Tel 080/5470213			

BCC **Laurenzana e Nova Siri**

La Banca che abita il territorio.

Siamo presenti a: Laurenzana, Nova Siri Marina, Potenza, San Giorgio Lucano, Villa D'Agri



REGIONE APPROVATA UNA NORMA SULL'INCOMPATIBILITÀ PER «PROTEGGERE» GLI INDAGATI

Il Consiglio vara la sanatoria con la legge salva-poltrone

Spending review: ridotte commissioni e cariche

Votano contro soltanto i consiglieri «grillini» Perrino e Leggieri e il rappresentante di Sel, Romaniello

● Alla fine l'incompatibilità di un consigliere, di un assessore o di un presidente scatta solo se, in caso di lite con l'ente, c'è un giudizio definito con sentenza passata in giudicato. È quanto prevede l'articolo 1 della legge, approvata ieri a maggioranza dal consiglio regionale. In pratica si salvano le posizioni di quei consiglieri travolti dall'inchiesta Rimborsopoli e si neutralizzano gli effetti della costituzione di parte civile della Regione nello stesso procedimento.

INCISO NELLE PAGINE II E III >>

LAGONEGRO LA GUARDIA DI FINANZA DI LAURIA SEGNA LA CORTE DEI CONTI UN POSSIBILE DANNO ERARIALE

Ecografi mai utilizzati 300mila euro buttati via

Attrezzature acquistate dall'ex Asl 3 e «dimenticate»

Ventuno ecotomografi digitali portatili comprati per il 118 al costo medio di 18mila euro

In due strutture non si conosceva nemmeno l'esistenza dell'apparecchiatura

● La Guardia di Finanza di Lauria ha segnalato alla Procura regionale della Corte dei Conti un danno erariale di circa 300.000 euro per la mancata utilizzazione di apparecchiature sanitarie acquistate dalla ex Asl 3 di Lagonegro. L'attenzione degli investigatori si è concentrata sull'acquisto di 21 ecotomografi digitali portatili, destinati ad essere utilizzati nelle ambulanze e negli elicotteri del servizio 118, per interventi ecografici d'urgenza, poi dislocati presso i nosocomi ed i punti 118 dell'intera Regione Basilicata. Si tratta di attrezzature del costo medio di 18.000 euro. I militari di Lauria, coadiuvati dai finanzieri di Potenza, Matera, Policoro,

Rionero, Viggiano e Metaponto, sono intervenuti presso ospedali, punti territoriali di soccorso e poliambulatori per verificare l'effettiva disponibilità degli ecotomografi presso le strutture assegnatarie e constatarne il reale ed effettivo utilizzo. Le indagini hanno fatto emergere diverse anomalie, anche gravi. In due strutture non si conosceva nemmeno l'esistenza dell'ecotomografo mentre in altre 14 si è accertato il mancato utilizzo in base allo spazio di memoria digitale occupato ed all'elenco numerico dei pazienti beneficiari di prestazione, rilevabili analizzando il software interno delle macchine.

PERCIANTE A PAGINA VIII >>

INIZIATIVA CGIL A POTENZA E A MATERA



INCONTRO Susanna Camusso ieri a Potenza e a Matera [foto Tony Vece]

La via dei saperi per il lavoro secondo Camusso

● Il nodo resta quello del lavoro. Ma anche la capacità di credere nel ricco e variegato patrimonio che questo Paese possiede. La Cgil, con Susanna Camusso, ha posto la questione alla Regione Basilicata. Occorre mettere a valore i punti di forza e offrire reali opportunità ai nostri giovani.

SAMMARTINO E COSENTINO A PAG. IV >>

LA DECISIONE DELLA CONSULTA

Bocciato referendum sui tribunali

● La Consulta ha bocciato il referendum abrogativo della riforma, voluta dal governo Monti e portata avanti dall'esecutivo Letta, che prevede il taglio di circa mille tra tribunali minori, sezioni distaccate di Corte d'appello e uffici del giudice di pace. Il tribunale di Melfi e la sezione distaccata di Pisticci, dunque, non saranno salvati. A chiedere il referendum erano state nove Regioni tra le quali la Basilicata. A dare la notizia della bocciatura della richiesta referendaria è la stessa Consulta con una nota nella quale fa sapere che «la sentenza sarà depositata entro i termini previsti dalla legge».

PACE E MIOLLA A PAGINA VII >>

POTENZA

Ponte di Montereale «malato cronico» in attesa del consolidamento

PINTO A PAGINA VI >>

FARDELLA

Il no al centro immigrati «Non siamo razzisti ma vogliamo più tutela»

VERGALLITO A PAGINA IX >>

POLICORO DA SETTE ANNI CHIEDE IL RISARCIMENTO DANNI

Dopo il calvario fisico arriva quello giudiziario



IRA Leandro Salve [foto fi.me.]

● Fu investito sette anni fa sulle strisce pedonali a Policoro e rimase tra la vita e la morte per otto giorni all'ospedale San Carlo di Potenza. Ma da allora l'iter giudiziario della richiesta di rimborso presentata da Leandro Salve non si è ancora conclusa e oggi il cittadino chiede, per il tramite della Gazzetta, una giustizia più veloce.

MELE A PAGINA XII >>

POTENZA ENTRO FINE 2015 SI TRASFERIRÀ L'ARMA DEI CARABINIERI

Parte l'opera di recupero dell'ex caserma militare



SITO L'ex caserma [foto T. Vece]

● Sono cominciati i lavori di consolidamento dell'ex caserma militare di Potenza, chiusa da novembre 2009. L'opera consentirà di adeguare l'edificio alla sua nuova destinazione d'uso: quartier generale dell'Arma dei carabinieri. L'intero programma di recupero è molto complesso e durerà almeno fino al termine del 2015, quando si prevede possa cominciare il trasloco della «Benemerita».

BRANCATI A PAGINA V >>

MATERA INCONTRO COL SINDACO

Dopo il crollo i residenti invocano più sicurezza

● Il crollo di abitazioni di due palazzine tra il civico 18 e il civico 26 in vico Piave. Inquilini dei fabbricati interessati al crollo o sgomberati e altri delle abitazioni vicine chiedono risposte certe e garanzie sulla sicurezza. Ieri mattina lo hanno ribadito in un incontro con il sindaco di Matera, Salvatore Adduce. Intanto la Caritas promuove una sottoscrizione per aiutare gli sfollati.

SERVIZI NELLE PAGINE X E XI >>

SINDACATO

LE STRATEGIE CONTRO LA CRISI

IN ATENEIO

Affollatissimo incontro all'università per indicare le molte criticità e proporre azioni e strategie costruire il futuro

La Cgil con Camusso
mostra idee e muscoli

«Conoscenza, giovani, lavoro»: sfida per la Basilicata

MIMMO SAMMARTINO

● La Basilicata non canta. Glielo spiegano a **Susanna Camusso**, segretaria generale della Cgil nazionale, in un'affollata università a Potenza. E dagli occhi luccicanti dei «big» della Cgil locale - il segretario regionale **Alessandro Genovesi**, il segretario di Potenza, **Angelo Summa**, il responsabile scuola, **Mimmo Telesca** - traspare la soddisfazione per quel popolo che c'è. «Alle urne la gente s'è stancata d'andare perché si sente tradita dai partiti - commenta un militante in casacca rossa - alla Cgil invece ci crede ancora». Spettatori d'eccezione, il segretario nazionale del loro sindacato e il neo governatore lucano, Pittella.

Ma la Basilicata non può cantare perché troppi soffrono. I precari della giustizia di Basilicata - «già tirocinanti che da tre anni operano negli uffici giudiziari» - consegnano a Camusso una «lettera aperta» perché si avvii «un percorso serio di stabilizzazione». Eppure questa folla d'altri tempi (molti in piedi), per quattro ore ha seguito l'incontro su «Conoscenza, giovani, lavoro - scuola università, ricerca per il futuro della Basilicata». La Basilicata però non canta. E nemmeno l'Italia perché, come è stato ricordato, anche i Conservatori, come la scuola pubblica e gli atenei del Sud, sono stati messi nel tritacarne. Senza soldi, strumenti, stabilità. Senza prospettive. Con docenti e ricercatori maltrattati. Offesi nella dignità.

«Se il figlio dell'operaio non può andare all'università - ha detto Susanna Camusso - allora non bisogna parlare di mobilità sociale in questo Paese, ma di segregazione di classe. Bisogna permettere a tutti di studiare, dando risorse a atenei e scuole. E basta col «numero chiuso». Piuttosto il go-

verno metta in campo politiche di sostegno al reddito degli studenti». Camusso ha ricordato che in un'Italia «senza città universitarie, né campus sul modello americano», ci sono «città che ospitano università e che rapinano gli studenti con affitti esosi e in nero: servono strutture, mezzi di trasporto e residenze. E un sostegno economico ai giovani: oggi vincono le borse di studio e poi non ricevono i soldi».

Leitmotiv il lavoro, come conferma il «piano» lanciato dal sindacato lucano unito. «L'Italia - ha spiegato Camusso - non sta messa bene. Ma non è neppure un Paese disperato. Ha un patrimonio che tutto il mondo ci invidia: beni ambientali, storici, culturali, paesaggistici. Ma anche industria e agricoltura, terziario e turismo. Ma tutto ciò va coltivato per farne occasioni di lavoro qualificato e stabile. Serve avere un'idea di Paese. Vanno utilizzate le risorse europee senza logiche da «orticello». Concentrando le risorse».



PRECARI I precari della giustizia incontrano Camusso [foto Tony Vece]

E il Sud penalizzato anche sul fronte conoscenza e istruzione? «Bisogna chiedere maggiori risorse per il Sud - ha sostenuto Camusso - ma poi bisogna chiedere anche come il Sud le spende, perché deve chiudersi la stagione dell'assistenzialismo. Occorre programmazione. I giovani chiedono di avere il loro diritto al futuro, non mezzucci per sbarcare il lunario. Si parta subito con la programmazione sui fondi europei 2014-2020. Ma ora, non nel 2019». E poi: «c'è bisogno di rilanciare il ruolo del pubblico». «Segretario, ma quando cambieranno le cose?», le domanda la sua gente. E lei: «Quando riusciremo a cambiare la politica di questo Paese».

Ma c'è poco da cantare. Mentre in ateneo la Cgil si mobilitava sul diritto al lavoro e sulla conoscenza, il Consiglio regionale mostrava altre urgenze. Approvare la legge salva-poltrone per gli indagati. Almeno fino alla sentenza in Cassazione. Lungimiranti contro il rischio disoccupazione. La loro.

FOLLA
Susanna Camusso ieri all'università a Potenza: aula stracolma
[foto Tony Vece]



POTENZA STOP ALLE POLITICHE PER IL CONSENSO. SERVONO PROGRAMMAZIONE E VISIONE

«O si cambia o è il collasso»
Pittella alla Cgil: concertiamo

● «Non sono uno nuovo della politica. Ma c'è un tempo per tutto. E questo è il tempo di un cambiamento epocale. O si cambia o si va al collasso». Il neo governatore **Marcello Pittella** apre alle proposte della Cgil davanti a un'aula magna gremita. «In 5 anni o la Basilicata sarà capace di dotarsi di una carta d'identità per l'Europa - ha aggiunto - o firmiamo il suo certificato di non sana e robusta costituzione». «La mia rivoluzione democratica? - prosegue il governatore. - Sta nella sobrietà, nella severità, nella visione. Sta nell'idea della concertazione da attuare con sindacati e imprese. Non più scelte per produrre consenso, ma programmazione per avviare lo sviluppo. Occorre immaginare un ruolo per la Basilicata nel Mezzogiorno e nel Mediterraneo».

«Non ci sono bacchette magiche e non sono «Babbo Natale» - ha aggiunto Pittella - ma intendo sporcarmi le mani. Voglio partire dal «piano del lavoro» proposto dal sindacato e dal documento «Pensiamo Basilicata». Pittella ha sol-



BIG Camusso con Pittella [T.Vece]

leticato le corde più sensibili dell'uditorio: «Dobbiamo mettere in campo misure adatte a sostenere i poveri lucani e le famiglie che non ce la fanno a mangiare, per uscire dalla crisi e permetterci nel frattempo di mettere in campo un serio programma di politiche attive per il lavoro, e farci carico di chi non ce la fa: questo può essere il campo di «Basilicata 2020»».

Apertura del governatore anche sul «reddito minimo». Quindi la proposta di riorganizzare il tavolo sulla ricerca, dichiarandosi

disponibile a discutere del «Piano del lavoro» proposto dai sindacati. Sulla programmazione, Pittella ha ribadito la necessità di infrastrutture, e il legame tra la realizzazione di queste e i proventi del petrolio: «Io non voglio trattare con le compagnie petrolifere qualche posto di lavoro, per essere poi legato «mani e piedi» per anni, ma voglio trattare con il governo nazionale le risorse maggiori, e la possibilità di utilizzarle».

Secondo il presidente Pittella «è una sfida non facile, soprattutto a causa del Patto di stabilità» ma «dobbiamo provarci» perché, ad esempio, «la strada del bonus benzina è stata ridicola, e sarebbe meglio portare quei fondi non per dare cento euro a tutti per il rifornimento, ma per progetti di inclusione sociale in grado di aiutare chi è rimasto indietro». Ma soprattutto «ci diano la possibilità di tenere le royalty, o anche un mutuo che potremmo accendere, al di fuori del «patto di stabilità» che ci impedisce di mettere in circolo le risorse che abbiamo».

[mi.sa.]

UNIVERSITÀ TESTIMONIANZE DRAMMATICHE DI RETTORE, PROF, RICERCATORI E STUDENTI

«Dov'è il futuro?»: i dolori della «conoscenza precaria»

● Si è parlato di «crisi sistemica». Di una strada percorribile per superare il disastro: affermando il valore della solidarietà (il welfare), del rilancio (reddito minimo di inserimento), individuando priorità (automotive, agro-industria, energia, territorio e infrastrutture). Ma i ragazzi-testimoni (studenti, ricercatori), che si raccontavano in un filmato («La conoscenza precaria»), dicevano due cose. Primo: «vorremmo avere un'opportunità in questa terra». Secondo: «Anche se siamo capaci, immaginiamo che l'unico futuro che ci attende è altrove; all'estero».

«Eppure questa nostra università - ha affermato orgogliosamente il rettore **Mauro Fiorentino** - produce ottima ricerca.



RETTORE Mauro Fiorentino [Vece]

Ma poi la logica delle lobby trasversali, che sfugge persino alla politica, sta uccidendo ricerca, università, scuole e conservatori nel Sud in favore del Nord».

L'ateneo lucano in cifre? Novemila iscritti, un quinto pro-

veniente da fuori regione, 600 ricercatori (di cui 300 precari), personale amministrativo con le spalle al muro, un terzo del personale che (per una sentenza) rischia la retrocessione economica ai livelli del 2005, turn over bloccato. È lo scenario delineato, con sfumature diversificate, dal professore dell'Unibas, **Paolo Fanti**, dal ricercatore Cnr, **Vito Summa**, dalla esponente delle Rsu dell'Unibas, **Augusta Franco**, dalle studentesse **Marta Vincenza Franco** e **Maria Bruna Malangi**.

Denunciati i «troppi stereotipi» usati per devastare il sistema della ricerca e umiliare gli addetti. Con una domanda: «qual è la mission degli enti di ricerca in Basilicata e in Italia?».

[mi.sa.]

MATERA INCONTRO CON CAMUSSO. IN AVVIO IL RICORDO DEL TRAGICO CROLLO IN CITTÀ

«Ripartire dal diritto allo studio in Basilicata»

CARMELA COSENTINO

● È iniziato con un minuto di silenzio in ricordo del tragico evento che ha colpito Matera sabato scorso, l'incontro «Conoscenza, giovani, lavoro, scuola, università e ricerca per il futuro della Basilicata» organizzato dalla Flc-Cgil nell'auditorium di piazza del Sedile, a cui ha partecipato il segretario generale della Cgil **Susanna Camusso**. In tre ore circa di discussione sono state portate all'attenzione dei rappresentanti delle istituzioni, proposte per dare nuovo impulso all'occupazione e per migliorare l'offerta formativa del sistema scolastico lucano. Sul primo punto si è soffermata **Manuela Taratufolo**, segretaria provinciale della Cgil, che ha indicato come punti di partenza la valorizzazione del patrimonio storico-artistico lucano come risorsa per creare posti di lavoro, la candidatura di Matera da leggersi come opportunità per migliorare la qualità della vita dei cittadini e strategie politiche più efficaci per garantire a tutti un lavoro non precario, ma tutelato. Sul fronte scuola, **Eustachio Nicoletti**, segretario pro-



NELL'AUDITORIUM Susanna Camusso [foto Genovesi]

vinciale Flc Cgil, ha proposto invece l'elaborazione di una legge regionale per il diritto alla conoscenza. Proposta condivisa da Susanna Camusso. «L'accesso all'istruzione - ha detto il leader della Cgil - sta diventando una questione legata al reddito. Rendere più efficace il diritto allo studio è un ottimo punto da cui ripartire in questa Regione».



LA NUOVA

del Sud

GIOVEDÌ 16 GENNAIO 2014

BASILICATA



www.lanuovatv.it

www.nuovadelsud.it

Anno IX - N. 15 € 1,20
In Basilicata in tandem con Il Mattino

Redazione: Via della Chimica, 61 - Potenza - Tel. 0971.476552 - Fax 0971.903114 - E-mail: redazione@lanuovadelsud.it - Direttore: Mimmo Parrella.
Pubblicità e amministrazione: Agebas Srl - Via della Chimica, 61 - Potenza - Tel. 0971.594293 - Fax 0971.903114 - E-mail: info@agebas.it

9 771721 248002 40116 >

Ex Asl 3, 21 ecotomografi acquistati e mai utilizzati

La finanza segnala lo "spreco" alla Corte dei Conti: danno erariale da 300mila euro

A PAGINA 7



Matera, 72enne pensionato va in giro a rigare le auto



L'uomo sfregiava le auto del suo quartiere. A PAG. 22

La droga della Potenza "bene" in viaggio sui pullman universitari

L'ex boss dei Basilischi, Cossidente racconta di attività e intermediari

A PAGINA 14



Dal segretario al consigliere comunale di Forza Italia. Una squadra di centrodestra assoldata dai dem

La "rivoluzione?" Con i berlusconiani

Il consigliere Pd Polese, vicino al governatore, si affida allo staff di collaboratori di Pagliuca



Il consigliere regionale del Pd Mario Polese, vicino al governatore Pittella. A PAG. 5

Tempismo sospetto, il Consiglio vara la norma sull'incompatibilità dei consiglieri Ecco la legge "ad Rimborsopoli"

POTENZA- Dopo nove anni dalla norma nazionale, ieri il Consiglio regionale ha varato la legge sull'incompatibilità dei consiglieri. Con un tempismo più che sospetto.

A PAGINA 3

La seduta del Consiglio regionale



Tribunali

La Corte costituzionale dice no al referendum abrogativo della riforma dei tribunali. Ma Melfi non si arrende

A PAGINA 11

Dopo il no della Cassazione, Castelluccio non "rischia" e diserta il Consiglio regionale

Accordo "segreto" tra Pd e Cd, Allam e Rosa scrivono alla Boldrini: sanzioni l'on. Speranza

ALLE PAGINE 2, 4 E 5

Camusso a Potenza: solo lavoro, basta assistenzialismo



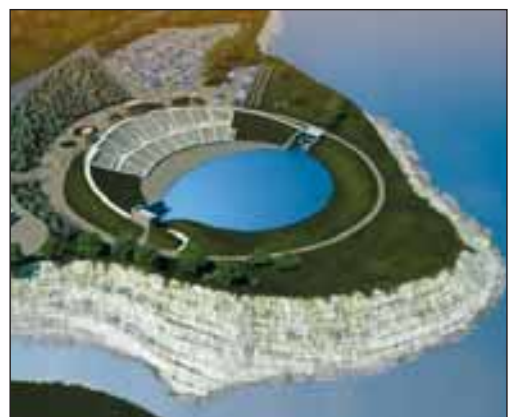
Centro Oli, "l'impatto su ambiente e salute c'è stato eccome"

di ALBINA COLELLA*

Boati, fiamme altissime, fumo nero al Centro Oli di Viggiano, ma Eni tranquillizza la popolazione, dichiarando che non c'è stato (...)

CONT.A PAGINA 13

Senise, da oggi inizia lo "sbarco" dei Greci



Il progetto del macroattrattore sulla diga di Senise. A PAGINA 20

Lucan



Lunedì i boati, la fiammata e il Centro Olio dell'Eni che fa tremare la Val d'Agri. Ieri sera (alle 20) il servizio del Tg5 che celebra quei "fortunati" dei lucani che hanno gas gratis e casse di Comuni e Regione piene di royalties. Il marketing petrolifero funziona sempre.

arrabbiat'

Premio

Il campione olimpico di taekwondo Carlo Molfetta e la nuotatrice Cristina Chiuso ieri a Potenza per presentare gli Italian Sportrait Awards 2014

Serie D. Squalifica al campo del Bisceglie per i cori a Dos Santos



Il calciatore brasiliano del Matera, Dos Santos (foto Veglia). NELLO SPORT



CAMUSSO IN BASILICATA

“Non solo responsabilità ma anche soluzioni” Il grido di dolore di un ricercatore “All'Enea non si fa più ricerca”

POTENZA- A dare voce ai suoi colleghi Vito Summa ricercatore del Cnr che ha da subito fatto notare come ci sia “tra quello che diciamo e quello che pratichiamo uno spazio enorme. Non bisogna, però, solo cercare responsabilità ma anche soluzioni. Io partirei dal chiedere agli organi di governo centrali dei nostri centri di ricerca”.



Secondo Summa è necessario dare più spazio e possibilità “in Basilicata e nel Mezzogiorno di Italia. Voglio essere su questo meridionalista. All'Enea di Basilicata, ad esempio, non si fa più ri-

cerca quella che, invece, si fa fuori dalla Basilicata. Non ce la facciamo così in Basilicata. Non ci sono le risorse economiche per pagare gli stipendi ai precari che portano i soldi”. E dopo quest'ultima frase qualcuno tra i presenti ha gridato “e chi se li è mangiati (i soldi, ndr)?” Non

solo il ricercatore del Cnr, dunque, è convinto che si debba cambiare rotta. “La nostra regione ha sottolineato ha dato soldi al sistema della ricerca nazionale e poi, però, non ha i

soldi per pagare i dipendenti. Al Cnr si lavora ma in Basilicata sempre meno rispetto agli altri. E poi ci sono i piccoli nuclei di ricerca come l'osservatorio ambientale o l'Agrobios. Tutti devono alzare l'asticella dei diritti e dei doveri. I giovani devono chiedere più opportunità non solo percorsi di assistenza. Necessario, inoltre, correre qualche rischio in più sulle innovazioni”. (Ca.Zi.)

POTENZA - Si parlava di giovani e lavoro e l'aula magna dell'università era gremita. Del resto - che si tratti di sciopero o di convegni - quando si muove il sindacato rosso non c'è politico o dirigente che sappia resistere. Anche ieri, in occasione della visita di Susanna Camusso nessuno sgarbo istituzionale. Così da Confindustria a Pensare Basilicata, dal consigliere regionale Sel ed ex Cgil Giannino Romaniello al direttore generale dell'ospedale San Carlo Giampiero Maruggi, la platea era ben nutrita.

Che siano scioperi o convegni nessuno In prima fila Confindustria Il sindacato rosso fa il pienone: ad



Davanti a pochi giovani e troppi politici il segretario

“L'unica ricetta

di CARLA ZITA

POTENZA- L'aula magna del campus universitario di Macchia Romana a Potenza ieri era stracolma per l'incontro su “Conoscenza-giovani- lavoro” organizzato dalla federazione dei lavoratori della conoscenza della Cgil di Basilicata che ha ospitato per l'occasione il segretario generale del sindacato Susanna Camusso, nel pomeriggio a Matera. A seguire l'iniziativa, però, pochi giovani sul futuro dei quali si è concentrata più volte l'attenzione dei relatori. Le bandiere rosse del sindacato, ai lati delle strade potentine,



Camusso con il governatore Pittella e il segretario regionale Genovesi (foto Rocco Esposito)

per indicare il percorso verso il campus universitario e la pubblicità assicurata all'evento non sono bastate ad avere l'atten-

zione di quelli che sarebbero dovuti essere tra i maggiormente interessati al tema. La poca presenza di giovani studen-

ti non ha, però, reso meno importante il momento di confronto. Ad intervenire, tra gli altri, i segretari regionale e provin-

ziale della Cgil di Basilicata e Potenza Alessandro Genovesi e Angelo Summa, il segretario della Federazione lavoratori della conoscenza Cgil Mimmo Telesca, il governatore lucano Marcello Pittella ed il rettore dell'ateneo lucano, che ha ospitato l'incontro, Mauro Fiorentino. Quest'ultimo ha colto l'occasione per ricordare che gli atenei del Sud hanno visto negli ultimi anni diminuire gli investimenti con pesanti restrizioni dell'attività scientifica come, invece, non accade per gli atenei del Nord Italia. Da qui l'appello alla politica ed alle istituzioni ma anche al sin-

dacato affinché ci siano un impegno comune nel determinare il giusto equilibrio. Fiorentino ha poi evidenziato le difficoltà di attuare il turnover “all'interno delle università del Sud, costrette ad assumere poco mentre quelle del Nord possono assumere molto di più” senza dimenticare le “sentenze della Corte dei conti che noi abbiamo applicato ma che, dobbiamo riconoscere, sono uniche in Italia con ricadute importanti su istituzioni e lavoratori visto che cento unità su trecento dovranno essere declassate. E' mancata, a riguardo, un'incisiva intermediazione politica. E' giusto sanzionare chi ha sbagliato ma non è giusto penalizzare i lavoratori”. Il rettore ha poi ricordato come in Basilicata bisogna, inoltre, prestare maggiore attenzione sul ruolo dei conservatori e delle istituzioni musicali. I segretari della Cgil hanno sottolineato la necessità, da parte del governo lucano, di attuare quanto detto e promuovere concretamente lo sviluppo partendo proprio dall'università e dalla ricerca così da offrire opportunità ai tanti giovani lucani che non vogliono lasciare la propria regione. Dagli interventi ed anche dalle interviste a giovani studenti e ricercatori precari, raccolte in un video proiettato nel corso dell'incontro, alla politica attuata fino ad oggi a livello nazionale ma anche regionale sono state rivolte non poche critiche.

Ieri ogni studente dell'Università degli Studi di Basilicata che ha varcato l'ingresso ha avuto per un attimo il dubbio di aver sbagliato strada ed esser capitato nel bel mezzo di una manifestazione (pacifica, sia chiaro). Bandiere rosse in ogni angolo, forze dell'ordine, auto blu, forte presenza di persone esterne all'Ateneo. Avvicinandosi poi, si legge su uno dei tanti manifesti (finanziati da chi?) che il motivo di tutto ciò è legato alla visita del segretario nazionale della Cgil Susanna Camusso, per un incontro avente ad oggetto il tema seguente: “Conoscenza, Giovani e Lavoro. Scuola Università e ricerca per il futuro della Basilicata”. Tutto ciò ci porta a fare alcune riflessioni. Ed infatti, crediamo e sosteniamo da sempre che l'Università debba, evi-

Ateneo invaso da auto blu, politici e forze dell'ordine Dal rettore “rosso” alla “rossa università”. Altro che cultura

dentemente, essere un luogo estraneo a qualsiasi manifestazione di questo tipo, debba cioè rappresentare “un'isola felice” in cui ogni “abitante” possa sentirsi libero da tutti i meccanismi che invadono il mondo esterno, e possa quindi dedicarsi alla ricerca del sapere, all'approfondimento delle proprie conoscenze. Esso dovrebbe, per noi, esser quel luogo deputato a creare le condizioni per le quali due studenti divisi su tutto possano erodere pian piano le loro diversità confluendo entrambi nel bacino della conoscenza. Riconosciamo,



L'ateneo tappezzato di bandiere rosse

purtroppo, che spesso l'Università è teatro di manifestazioni più inclini ad abbandonare il sentiero sicuro dell'istruzione nella sua forma

più trasversale per avviarsi su quello sdruciolevole di teatrini organizzati alla perfezione per qualche ospite del momento. Esiste poi,

oesisteva, un concetto secondo il quale ogni azione fatta, ogni decisione presa, ha un buon effetto soltanto se esiste una sinergia tra contenuto e forma. Ecco, nella giornata di ieri, oltre al discutibile contenuto, evidenziamo anche una mancanza di buon senso, di rispetto per gli altri, per chi oggi è entrato in Università per fare un esame, per seguire una lezione, ed al posto di un Ateneo ha trovato un luogo ricoperto di bandiere e popolato da gente estranea al mondo accademico. Sulla base di queste ed altre considerazioni, Noi, Direttivo dell'Associazione Identitariamente Unibas, prendiamo le distanze da questa e da qualsiasi eventuale altra manifestazione.

Identitariamente Unibas



CAMUSSO IN BASILICATA

sa resistere. Pure il dg del San Carlo
e dirigenti regionali
ascoltare anche tanti ex sindacalisti



Prime file occupate da alti dirigenti della Regione (tra gli altri l'ex portavoce del presidente De Filippo Ludovico Rossi), professori universitari e l'immane delegazione di altre sigle sindacale. L'ultima volta - era settembre - per la festa della Cgil c'era stata una coda polemica sull'utilità di attrazzare gazebo e palchi per la festa del sindacato. Forse questa volta però erano tutti davvero interessati ad ascoltare la leader Camusso.

“In Basilicata Cgil, Cisl e Uil hanno già
presentato un piano del lavoro: è la priorità”
A preoccupare è la nuova emigrazione verso l'estero

POTENZA- Susanna Camusso, segretario generale della Cgil, non ha parlato solo del settore della conoscenza evidenziando come il problema generale “del calo della domanda deriva dall'impoverimento dalla lunghezza di questa crisi che va contrastata cercando occasioni di lavoro. A peggiorare la situazione è la preoccupazione di tre milioni di disoccupati che non hanno speranza per il futuro. Come noto questi so-

no stati anni di politiche sbagliate a partire dall'austerità attuata dall'Unione europea a seguire quella del governo italiano che ha creduto che davanti ad una situazione di crisi bisognava restringere l'investimento pubblico. Poi bisogna notare anche le contraddizioni tra la politica declamata dall'Europa e quella portata avanti dai singoli paesi. La Germania, infatti, ha molto investito in formazione, cultura e ricerca. Bisogna abbassare la tassazione sul lavoro e im-

presa e fare investimento pubblico che crei lavoro. Unico modo per fare crescita e fare occupazione affinché le persone abbiano un lavoro e tornino a consumare.



In Basilicata Cgil, Cisl e Uil hanno già presentato un piano del lavoro e noi crediamo che la prima priorità per questa regione sia confrontarsi su questo tema.

Preoccupa, infatti, la nuova emigrazione verso l'estero che non è più solo intellettuale ma ormai è tornata ad essere migrazione tradizionale. Si va a fare operai in Germania”. (Ca.Zi.)

della Cgil Camusso parla di crisi e futuro occupazionale è il lavoro”

In particolare il segretario generale Cgil Potenza Angelo Summa ha indicato la strada da imboccare per il “superamento della situazione di stallo oltre che del decadimento politico e morale” così da uscire dalla “crisi di credibilità della classe dirigente regionale, fenomeno che interessa l'intero paese. Dobbiamo parlare della conoscenza come asse strategico per uscire da questa crisi alla classe dirigente regio-

“Più risorse per il Sud, ma poi bisogna chiedere anche come il Sud le spende. Stop alla stagione dell'assistenzialismo”

nale, alla società e soprattutto ai giovani. La Cgil ha proposto un nuovo piano del lavoro a livello nazionale e su questo si è innescato il piano di Cgil, Cisl e Uil regionale per moltiplicare gli investimenti capaci di generare occupazione e reddito. Creiamo posti di lavoro nella ricerca e messa di sicurezza del territorio, nella realizzazione di infrastrutture e di un migliore welfare. A Pittella chiediamo di dar-



corso ad una nuova stagione politica per mettere al centro il lavoro ed i giovani. L'uso delle risorse pubbliche -ha conti-

nuato- non deve essere finalizzato ad ottenere consenso elettorale e per sprechi senza cambiamento” la politica non de-

ve più “essere asservita ai bisogni personali” mentre “la nostra università deve essere ricondotta alle ragioni per cui è

nata”. Dal confronto di ieri idee chiare sulle proposte partendo certamente dalle criticità del settore della conoscenza sintetizzate in un video per dare voce agli studiosi di musica, ai precari della ricerca, dell'università ed agli studenti. Tra le questioni all'attenzione la mancanza di una legge regionale per i conservatori, gli affitti alti per i fuori sede o i ritardi nell'accordo delle borse di studio. Molti degli intervistati hanno affermato di immaginare il loro futuro all'estero. Non è mancata da parte di Telesca, poi, una critica al governo delle larghe intese ed al ministro Carrozza a cui “consigliamo molte delle nostre proposte anche a costo zero. Non è accettabile che nel mondo della conoscenza ci sono precari non pagati da mesi”. Telesca ha puntato il dito su come si è cercato di costruire in Basilicata un modello per la riorganizzazione del settore: “il tavolo tecnico nato per costruire un confronto costruttivo si è rivelato un flop con linee già precostituite ed ha favorito solo confusione di ruolo e negato lo sviluppo del sistema di istruzione. Abbiamo apprezzato -ha continuato, poi, rivolgendosi a Pittella- l'impegno per scongiurare la perdita della direzione scolastica in Basilicata ma ora ci vuole un ulteriore impegno per una direzione scolastica che funzioni”.

POTENZA - Il presidente Pittella chiederà all'ad della Fiat, Sergio Marchionne, un incontro sul futuro delle produzioni a Melfi, e sullo sviluppo di percorsi di ricerca e innovazione nel campo dell'automotive: lo ha annunciato lo stesso governatore ieri a Potenza, intervenendo nel corso di un incontro organizzato dalla Cgil. Pittella ha spiegato di voler mandare un messaggio a Detroit, anche se «non sarà facile in questo momento», ma è «necessario per capire e programmare il futuro dello stabilimento di Melfi e di tutto l'indotto: siamo disposti a investire nella ricerca e nell'innovazione dei prodotti per garantire un futuro a quell'area». Camusso, intervenendo

Pittella: “Chiederò un incontro a Marchionne
Ma non sarà facile”. Camusso: “E perchè mai?”

Il governatore annuncia: siamo disposti ad investire nella ricerca

al termine dell'incontro, ha evidenziato che «non è normale che un incontro di questo tipo sia difficile: l'ad Fiat deve confrontarsi con il governo, le Regioni e i sindacati, perché i programmi e il futuro passano da qui e non dalle Borse». Ma il governatore ha evidenziato la necessità di programmare il rilancio del settore produttivo, sostenendo al contempo le famiglie in difficoltà. “Dobbiamo mettere in campo -ha detto- misure attive per il lavoro per rilanciare l'economia lucana ma nel frattempo



La Fiat Sata di Melfi

non possiamo dimenticare di quel pezzo della società lucana che non ce la fa. Non vogliamo fare assistenzialismo ma attiva-

re misure di sostegno che traghettino verso il reinserimento lavorativo. Ci sono poveri lucani di cui dobbiamo farci ca-

rico e nel frattempo dobbiamo necessariamente mettere in campo un serio programma di politiche attive per il lavoro e per uscire dalla crisi. Dobbiamo abbracciare una politica di programmazione mettendo da parte la politica del consenso -ha evidenziato Pittella- perché qui nessuno ha la bacchetta magica ma ognuno di noi, nel rispetto del proprio ruolo e delle proprie funzioni, deve contribuire al rilancio della regione. Abbiamo bisogno di concertazione e discussione anche accesa per trovare le soluzioni, perché tra cinque anni o diamo alla Basilicata la carta d'identità per l'Europa o ci assegneranno il certificato di non sana e robusta costituzione”.

COSTI DELLA POLITICA

NEL TEMPO DELLA SPENDING REVIEW

BILANCI FALCIDIATI

I bilanci delle Province, per il solo 2014, ridotti di quasi 3 miliardi: 1,2 miliardi di taglio e 1,780 miliardi di patto di stabilità

Falciare le Province?

«Meno servizi e opere»

I conti di Nicola Valluzzi contro propaganda e populismi

MIMMO SAMMARTINO

● Il taglio delle Province? «Si peggiorano solo i servizi e le infrastrutture pubbliche». Lo afferma l'assessore alla Viabilità della Provincia di Potenza, Nicola Valluzzi. Difficile parlarne in un Paese che si lascia sedurre più dalla retorica che dalla constatazione dei fatti. Come quando si dice che si toglie una tassa (vedi l'Imu) dalla porta e la si fa rientrare dalla finestra. Magari anche più pesante di com'era. O come il nodo dei costi della politica. Se il Paese arranca non può essere accettabile che solo ristrette oligarchie - politici, supermanager e burocrati - continuino a spendere e a spandere come se niente fosse successo. Ciò detto, solo una retorica populista può ritenere risolutivo, per la soluzione della crisi, il «taglio» di qualche assessore. Il vero tema è: signor politico o signor manager, che cosa produci per guadagnarti un giusto stipendio? Perché se si portano risultati per la collettività va bene vedersi premiati i meriti. Dinanzi a incapacità e inefficienze, a una gestione di traffichini preoccupati solo di garantirsi la poltrona invece che di risolvere i problemi dei cittadini, anche compensi dimezzati sarebbero comunque indecorosi. Non si può spendere per guadagnarsi il consenso invece che per creare sviluppo.

Valluzzi argomenta la sua difesa delle Province: «Ridurre i tagli ed escludere dal patto di stabilità gli investimenti in opere per la sicurezza dei cittadini e le risorse per l'esplicitamento dei servizi di trasporto pubblico. Mentre si continua a discutere di improbabili risparmi derivanti dalla riforma delle Province, i bilanci di questi enti per il 2014, sommando 1,2 miliardi di euro di taglio e 1,780 miliardi di euro di patto di stabilità, saranno ridotti per quasi 3 miliardi di euro». Dunque, afferma Valluzzi - riprendendo alcune considerazioni espresse dal presidente Upi (Unione Province italiane), Antonio Saitta - «è chiara la portata propagandistica di una irrazionale e limitata riforma delle autonomie locali che, senza produrre



sostanziali risparmi, accelererà il progressivo collasso dei servizi pubblici essenziali, allontanando definitivamente il diritto dei cittadini di frequentare scuole sicure o quello di avere

COSA SI COLPISCE

Con questa scure si peggiorano i servizi ai cittadini e le infrastrutture pubbliche

strade agibili e civili».

«Con 1,2 miliardi di euro di tagli e con il blocco degli investimenti dovuto ad un obiettivo di patto di oltre 1,7 miliardi di euro - continua Valluzzi - non si chiuderanno le fonti dissennate dello spreco pubblico ma si peggioreranno irreversibilmente le condizioni

presenti e future di fondamentali servizi per la vita quotidiana dei cittadini. Quante delle opere stradali già avviate sul nostro territorio, per un investimento di oltre 100 milioni di euro, potranno proseguire nel 2014? E quanti dei progetti già finanziati sulle strade provinciali per oltre 50 milioni di euro potranno iniziare? O, infine, in che modo gli enti locali riusciranno a garantire puntualità nei pagamenti dei corrispettivi alle aziende che gestiscono il trasporto pubblico?».

«Chiediamo pertanto al Parlamento, che sta in queste ore discutendo del decreto legge sugli enti locali - conclude Valluzzi - di preoccuparsi anche di questi servizi, riducendo il taglio di 1,2 miliardi ai bilanci delle Province e inserendo norme che permettano l'esclusione dal patto di stabilità degli investimenti in opere per la sicurezza dei cittadini e delle risorse per l'esercizio dei servizi di trasporto pubblico locale».



ASSESSORE
Nicola Valluzzi, assessore alla Viabilità e ai Trasporti della Provincia di Potenza. Accanto, la sede della Provincia di Potenza in piazza Mario Pagano, nella città capoluogo (foto Tony Vece)



CGIL La segreteria nazionale Cgil, Susanna Camusso

SVILUPPO DOMANI DIBATTITO SU GIOVANI E LAVORO

Ricerca e scuola in Basilicata ne parla a Potenza e a Matera la leader Cgil, Susanna Camusso

● Si terranno mercoledì 15 gennaio 2014, rispettivamente alle ore 10 nell'Aula Magna del Campus Universitario di Macchia Romana a Potenza, ed alle 16 e 30 presso il Conservatorio di Matera, due importanti assemblee dedicate al rilancio del sistema universitario, della ricerca e della scuola in Basilicata, dal titolo: «Conoscenza, Giovani, Lavoro: scuola università e ricerca per il futuro della Basilicata».

I lavori delle assemblee saranno aperti dalla proiezione di un documentario girato nella nostra regione in cui studenti, docenti, ricercatori, personale amministrativo tracciano un quadro chiaro dell'energia esistente che deve essere convogliata per la creazione di un futuro diverso per il nostro territorio, fatto di competenze, determinazione, lavoro di qualità.

Alle assemblee parteciperanno i segretari provinciali della Flc (Eustachio Nicoletti e Mimmo Telesca), i segretari generali della Cgil di Potenza e Matera (Angelo Summa e Manuela Taratufolo), il presidente della Regione Basilicata Marcello Pittella e il segretario generale della Cgil Susanna Camusso.

«In particolare - spiega il segretario generale della Cgil della Basilicata, Alessandro Genovesi - la presenza del segretario generale Susanna Camusso è l'occasione per rimettere al centro del confronto con la giunta regionale i temi del lavoro, dei giovani e della conoscenza, motore essenziale per un'occupazione di qualità e per un sistema produttivo che faccia dell'innovazione della ricerca il suo tratto distintivo, a partire da quei settori indicati nel Piano del Lavoro di Cgil, Cisl e Uil Basilicata».

«Un'occasione di dialogo, discussione, apertura alle tante esperienze che nel mondo della scuola, dell'università, della ricerca, della produzione culturale vivono tutti i giorni - conclude Genovesi - a partire dai giovani e dai lavoratori del settore».

CONSENSO INDAGINE DI IPR MARKETING SU 101 PRIMI CITTADINI D'ITALIA

I sindaci di Potenza e di Matera a metà classifica, ma in crescita

Vito Santarsiero trentaseiesimo, Salvatore Adduce cinquantesimo

● Altalena dei sindaci come indica la classifica del consenso pubblicata su «Il Sole 24 Ore». Sei su dieci primi cittadini in Italia perdono consensi. Ma i sindaci dei capoluoghi lucani - Vito Santarsiero (primo cittadino di Potenza) e Salvatore Adduce (sindaco di Matera) - pur da posizioni di mezza classifica, appaiono in rimonta.

Con il 54 per cento del consenso il sindaco di Potenza, Vito Santarsiero (Pd) - che a novembre è stato eletto nel Consiglio regionale - si colloca al 36/o posto del sondaggio Governance Poll 2013 (condotto dalla società Ipr Marketing).

Il sindaco di Matera, Salvatore Adduce (Pd), con il 52 per cento del consenso, è al 50/o posto. Non è stato inserito in questa particolare classifica invece il nuovo presidente della Regione Basilicata, Marcello Pittella (Pd), in quanto non valutabile per via della sua elezione troppo recente (è stato eletto soltanto nello scorso mese di novembre).

Si diceva, sindaci lucani in rimonta. Ed è un dato. Nella rilevazione del 2012, in-

fatti, Santarsiero si era collocato al 62/o posto con il 52 per cento. Da quel momento ha recuperato un due per cento di consensi. Rispetto al giorno dell'elezione nel 2009 (per il suo secondo mandato) il consenso invece è diminuito del 5,3 per cento: dal 59,3 per cento al 54 per cento del 2013.

Adduce - che si colloca un po' più dietro in classifica (cinquantesima posizione) - invece, nel 2012 aveva ottenuto un 47,5 per

cento di consenso e si era pertanto collocato al 91/o posto. Ha guadagnato dunque un 4,5 per cento rispetto a un anno fa. Rispetto al giorno dell'elezione nel 2010 il consenso è cresciuto invece dell'1,7 per cento: dal 50,3 per cento al 52

per cento del 2013.

In testa ai 101 sindaci italiani in lizza, sulla base del sondaggio della società Ipr Marketing c'è il sindaco di Pavia, Alessandro Cattaneo (primo), con il 68 per cento di consensi (più 11 per cento rispetto a un anno fa; più 13,63 per cento rispetto al giorno dell'elezione). Al secondo e al terzo posto ci sono invece due sindaci del Sud:

SINDACI
I sindaci
Vito Santarsiero (potenza) e Salvatore Adduce (Matera)

Michele Emiliano, sindaco di Bari, al secondo posto (66 per cento di consensi: più 9 per cento rispetto al 2012; più 6,13 per cento rispetto al momento dell'elezione), e Vincenzo De Luca, sindaco di Salerno, terzo in classifica (65 per cento) ma in calo sia rispetto a un anno fa (meno 7 per cento) che a fronte del risultato raccolto all'epoca della sua elezione (meno 9,42 per cento). Maglia nera per i sindaci di Taranto, Ippazio Stefano, e di Alessandria, Maria Rita Rossa.

Il calo di consensi e popolarità è fisiologico o indice di una frattura fra amministratori e amministrati? «Chi non fa, non falla», rispondono i giustificazionisti. Purché si fa...



POTENZA INTESA FRA CAMERA DI COMMERCIO E MONDO COOPERATIVO

Impresa sociale: ora c'è un nuovo «sportello»

Fornirà consulenze e orientamento alle Pmi

● Uno «sportello» che diventerà un punto di incontro tra giovani imprenditori alle prese con un progetto di startup per impresa sociale, ed esperti in grado di supportare, orientare, fornire consulenza alle Pmi. È lo scopo di un protocollo di intesa, denominato «Sportello Start Up Impresa Sociale», sottoscritto tra la Camera di Commercio di Potenza e Feder-solidarietà/Confcooperative Basilicata, per promuovere la nascita e il sostegno delle imprese sociali.

«In Europa ci sono 2 milioni di imprese sociali che offrono oltre 11 milioni di posti di lavoro - commenta il presidente della Cciaa di Potenza, Pasquale Lamorte - Numeri importanti e in crescita, a testimonianza di una espansione che ha ancora ampi spazi di mercato e che si riflette non solo nell'aumento della redditività e dell'occupazione, ma anche nella risposta ai bisogni delle nostre comunità. Al contempo, emerge però la necessità di supportare queste aziende sia dal punto di vista

normativo che di processo. Ecco il perché di questo Sportello, che nasce a costo zero e che vorremmo fosse supportato anche da tutte le altre associazioni di categoria che lo ritengono utile e opportuno».

L'Ente camerale potentino, da oltre dieci anni, si occupa del fronte sociale, con l'ideazione o l'adesione a progetti importanti. Nel 2002 fu una delle otto Camere "pilota" aderenti al Progetto Quasar per la promozione del Terzo Settore. Inoltre il Premio "Pasquale Garaguso", intitolato alla memoria di un consigliere scomparso, premia a cadenza biennale i migliori progetti a scopo sociale. Un apposito regolamento, inoltre, si rivolge alle coop sociali concedendo contributi finalizzati al cofinanziamento di progetti di sviluppo aziendale e all'assunzione di soggetti svantaggiati. Infine, il progetto Start Up imprenditoria sociale - promosso da Unioncamere in collaborazione con Universitas Mercatorum - ha premiato 14 team.



CRISI E LAVORO

Domani la segretaria generale a Potenza e Matera per parlare di "Giovani e istituzioni"

Cgil, torna la Camusso e detta la linea del sindacato rosso alla giunta dei tecnici

POTENZA- Rinvii ad inizio dicembre per spraggiunti impegni, si terranno nella giornata di domani, rispettivamente alle ore 10 nell'Aula Magna del Campus Universitario di Macchia Romana a Potenza, ed alle 16,30 presso il Conservatorio di Matera, due importanti assemblee dedicate al rilancio del sistema universitario, della ricerca e della scuola in Basilicata, dal titolo: "Conoscenza, Giova-

ni, Lavoro: scuola università e ricerca per il futuro della Basilicata". Prevista la presenza della segretaria generale, Susanna Camusso. La Cgil, impegnata in una lunga fase congressuale che si concluderà in primavera, continua con assemblee tematiche sui territori, oltre che a quelle prettamente congressuali. I lavori delle assemblee di domani saranno aperti dalla proiezione di un documenta-

rio girato nella nostra regione in cui studenti, docenti, ricercatori, personale amministrativo tracciano un quadro chiaro dell'energia esistente che deve essere convogliata per la creazione di un futuro diverso per il nostro territorio, fatto di competenze, determinazione, lavoro di qualità. Alle assemblee parteciperanno i Segretari Provinciali della Flc (Eustachio Nicoletti e Mimmo Telesca), i Se-

gretari Generali della Cgil di Potenza e Matera (Angelo Summa e Manuela Taratufolo), il Presidente della Regione Basilicata Marcello Pittella e il Segretario Generale della Cgil Susanna Camusso. In particolare -scrive in una nota il segretario lucano della Cgil, Alessandro Genovesi- la presenza della Camusso è l'occasione per rimettere al centro del confronto con la giunta regionale i temi



La segretaria generale della Cgil, Susanna Camusso nell'ultima visita in Basilicata ai microfoni della Nuova Tv

del lavoro, dei giovani e della conoscenza, motore essenziale per un'occupazione di qualità e per un sistema produttivo che faccia dell'innovazione e della ricerca il suo tratto distintivo, a partire da quei settori indicati nel Piano del Lavoro di Cgil, Cisl e Uil Basilica-

ta. "Un'occasione di dialogo -conclude Genovesi- discussione, apertura alle tante esperienze che nel mondo della scuola, dell'università, della ricerca, della produzione culturale vivono tutti i giorni, a partire dai giovani e dai lavoratori del settore".

Il caso emblematico dalle acque minerale della Gaudianello di Rionero che licenzia e trasferisce lavoro a Milano

"Acquistano le nostre aziende, sfruttano le risorse e centralizzano al Nord"

POTENZA- La vertenza della Gaudianello è emblematica per i rischi che corre il sistema produttivo lucano. L'azienda milanese che ha rilevato il marcio di imbottigliamento delle acque minerali, dopo qualche tempo di "luna di miele" ha messo in campo le sue strategie imprenditoriali. La Basilicata interessa per il bene "primario" qual è l'acqua da imbottigliare, ma il resto può attendere. Così, dei circa 120 dipendenti, una parte può fare le valige. In sostanza non serve. Gli uffici amministrativi del Vulture-Melfese non hanno ragione di esistere. Bastano già quelli lombardi. A scrivere buste paga e rendicontazione si fa presto e forse meglio attraverso la rete. Collegare l'azienda rionerese al milanese è un gioco da ragazzi. Anche per questo motivo 25 dipendenti della Gaudianello ora rischiano il licenziamento. Per loro lavoreranno nel capoluogo milanese. La Milano da bere che invece si beve l'acqua lucana e il suo tessuto produttivo. La Norda, intanto, investe su altri mar-



chi, mentre continua a imbottigliare milioni di bottiglie made in Basilicata. Ma questo è un optional. L'acqua non ha prezzo. E' un bene primario, i lucani non si scaldano. Un po' come per il petrolio e le dighe da tenere sistemate per dissetare la vicina Puglia. Sono tutte cose scontate. La solidarietà non è un optional. Il Paese si attende tanto dalle nostre viscere. Il sottosuolo -spieghiamo meglio- non è certo dei lucani, ma di tutti. Della collettività. Per questo basta qualche royalties per pulire la coscienza. Se poi per le acque minerali del Vultu-

re-Melfese e del Pollino sino quasi azzerate, mentre per il petrolio sono le più basse del mondo non è un problema. I lucani sono gente rispettosa e aperta. Mai bloccherebbero strade, centri oli e aziende per far sentire la propria indagine per riscontri occupazionali che non ci sono né in Val d'Agri, né a Rionero. Ormai è un deserto, mentre acqua e petrolio rendono eccome. Ovviamente all'Eni, Shell, Total, Gaudianello, Cola Cola. I conti, per loro tornano, pur tra imprecazioni e solite lagnanze imprenditoriali. La crisi morde i poveri,

non certo le multinazionali che -proprio in questi frangenti- fanno più profitti del solito. Ma non ditelo ai lavoratori della Gaudianello che ora rischiano il posto di lavoro per quelle sciagurate scelte di considerare la Basilicata solo terra di conquista e di manovallanza. Solo territorio da cui estrarre -finché sarà possibile- quella ricchezza che poi viene investita e remunerata da altre parti. Dallo'Eni alla Total, dalla Coca Cola alla Gaudianello le tasse vengono pagate da queste parti o nelle solite sedi centrali? Prima o poi qualcuno dovrà mettere

mani ad una normativa che finisce per penalizzare doppiamente questo territorio. A Milano, Roma, Torino incassano le imposte sul lavoro che si svolge a Melfi, Rionero, Viggiano e Viggianello. Ma i lucani non sono gente perversa che lancia trali o promette battaglia. Meglio accordarsi con il potente di turno e cercare di grattare il più possibile. Ma ora qualcuno sta esagerando. L'esempio Gaudianello è paradigmatico è potrebbe rappresentare quella famosa goccia che fa traboccare il vaso. La nuova giunta regionale dovrebbe reagire e

farsi sentire, non solo per salvaguardare il sacrosanto diritto al posto di lavoro degli operai rioneresi del gruppo Norda, ma per difendere la lucanità, i bene di un territorio che non può più accettare di essere depredato per quattro spiccioli. Il presidente Pittella, dopo il voto, è apparso determinato a partire dal petrolio e dagli interessi connessi. Ora tutti lo attendono alla prova. Un affondo determinato sulla Gaudianello potrebbe rappresentare un segnale che qualcosa da queste parti è cambiato. Rispetto per tutti, subalterità per nessuno. I dipendenti della Gaudianello -ma i lucani in generale- attendono una risposta o, almeno, l'impegno di chi è pronto a fare la voce grossa contro chi pensa ai lucani con l'anello al naso. In questo caso, non c'è neanche il rischio che si possa "delocalizzare" lo stabilimento. L'acqua buona deve essere un bene accessibile a tutti, ma quando ci sono multinazionali di mezzo, è giusto difenderla. Al pari del territorio che la conserva.

LA NUOVA
del Sud

Direttore responsabile: **Domenico Parrella**
Editore: **Agebas Srl - Socio Unico**
Capitale sociale interamente versato € 500.000,00

Redazione Potenza

Via della Chimica, 61 - Tel. 0971.476552 - Fax 0971.903114

E-mail: redazione@lanuovadelsud.it. - sport@lanuovadelsud.it

Concessionaria di pubblicità:**Agebas Srl Socio Unico**

Sede legale, amministrativa e operativa:
Via della Chimica, 61 - 85100 Potenza Tel.
0971.594293 - Fax 0971.903114
E-mail: info@agebas.it

Abbonamenti: 12 mesi € 342,00 - 6 mesi € 200,00

Concessionaria di pubblicità nazionale:**Piemme Spa**

Via Montello, 10 - Roma - Tel. 06.377081

Centro Stampa: MARTANO EDITRICE srl
Zona Industriale Modugno - Bari (BA)

Regist. Tribunale di Potenza N. 334 del 03/08/2005



POLITICA E DINTONI

Quasi inutile diminuire i consiglieri da 30 a 20. Il caso del dott. Bradascio

Nessuna cura dimagrante: i gruppi consiliari restano 11

Qualcuno si arrabbia se chi osserva la politica lucana non trova granché di cambiamenti. A parte i partiti e i neo consiglieri, oltre ai funzionari fidati buoni per tutte le stagioni, le litanie e i malpanti, c'è anche un dato numerico. Un modo per qualificare il sistema politico è dato dalle cifre. A chi chiede una maggiore sintesi, morigeratezza, sobrietà si imbatte in una realtà alquanto diversa. I numeri non cambiano. Se nella passata consiliatura i gruppi consiliari erano undici, in questa "rivoluzionaria" i gruppi restano undici. Ovviamente, non è una volontà del neo governatore o del suo staff, ma la constatazione che i cittadini sprovveduti e che guardano la politica con occhi meravigliati, non si meravigliano più di nulla. Tutto ciò che si dice o si sbandiera in consessi pubblici, perde di consistenza man mano che ci si avvicina ai cosiddetti palazzi dorati del potere. E se un personaggio qualificato della società civile, qual è il dott. Bradascio, preferisce rimanere nel gruppo consiliare del presidente Pittella, mentre quest'ultimo sta in quello del Pd, ci si accorge che la psichiatra assessore alla Sanità, Flavia Franconi, avrà una mole di lavoro imponente da svolgere (a parte quello di occuparsi di crocefissi). Il dott. Bradascio eletto nella lista del presidente, del resto come Robortella e Polese, con la scu-

I "nuovi" gruppi consiliari

**Partito Democratico
Lista Pittella
Partito Socialista Italiano
Realtà Italia
Centro Democratico
Sinistra Ecologia e Libertà
Forza Italia
Laboratorio Basilicata
Udc
Di Maggio presidente
Movimento 5 Stelle**

I banchi del neonato consiglio regionale nella seduta di ieri



L'esponente della "società civile", eletto nella lista Pittella, per volontà di Antezza e Braia, starà nel gruppo Lista Pittella, ma quest'ultimo è nel Pd

e disaffezione verso le istituzioni e la cosa pubblica. Un calderone dove tutti sono ladri e sfaticati. Chi è stato eletto è un approfittatore e un nullafacente. Ed è esattamente il contrario. Sarebbe stato meglio lasciare trenta consiglieri e ridurre le indennità degli eletti, favorendo la rappresentanza territoriale. Impedendo la proliferazione di gruppi e gruppuscoli che alla fine, oltre a favorire la dialettica, non di rado sono attentissimi a poltrone e sgabelli. Gli undici gruppi (su venti consiglieri) non sono un bell'inizio. Al pari della stessa giunta dei tecnici (aspettiamo con ansia di essere smentiti). La politica non pare cambiare. Arroccata a privilegi e status quo. Esattamente il contrario di quello che chiedono - non i rivoluzionari o sfascisti - ma la maggioranza degli elettori. Compreso quel 53% che si è guardato bene il 17 e 18 novembre dall'avvicinarsi ai seggi dei 131 Comuni. Una cosa è certa. Difficile che a breve ci possa essere una qualche aggregazione. Pronti a scommettere, invece, per nuovi strappi e divisioni. Ancora una volta in controtendenza ai desideri dei cittadini. (MiPar)

sa dell'assenza della tessera al partito (proprio quelle che si fanno di notte e senza pagare), preferisce far gruppo a sé. E la sua "mandante" politica, l'on. Antezza cosa dice? Il suo elettore Luca Braia, candidato segretario regionale dei democratici non han-

no provato a convincerlo. Tradotto: avrà funzionari, spese, appannaggi propri dei partiti. Quello che emerge, in generale, è che i costi così non diminuiscono. O, almeno, solo di poco. Ecco che aver favorito una presenza più "comoda" dei magnifici venti in Consi-

glio, a fronte dei trenta di qualche mese fa, alla fine non è servito a tagliare i gruppi. Passi se la legge elettorale favorisce la presentazione di piccoli partiti che con un quoziente di voti non elevatissimo porta in paradosso un proprio rappresentante, ma è la disag-

gregazione che la fa da padrone. E se poi ogni partito con più di un rappresentante è lacerato al proprio interno da correnti o personalismi, per l'elettore ingenuo e distratto, la politica finisce per essere un "male da respingere". Finisce per alimentare sfiducia

Mattina in università a Potenza, pomeriggio al conservatorio di Matera

Arriva la Camusso per parlare di giovani, lavoro e conoscenza

POTENZA - Il segretario generale della Cgil, Susanna Camusso arriva oggi in Basilicata. E per l'occasione la Cgil ed Flc Cgil di Basilicata, hanno organizzato la manifestazione regionale "Conoscenza - Giovani - Lavoro" suddivisa in due momenti territoriali dedicate alle politiche di rilancio del sistema universitario, della ricerca e dei conservatori (ore 10 nell'Aula magna dell'università di Potenza) e della

scuola in Basilicata (ore 16,30 nell'Auditorium del Conservatorio di Matera). Ci saranno il segretario generale della Cgil di Basilicata Alessandro Genovesi, i segretari generali della Cgil di Potenza e Matera (Angelo Summa e Manuela Taratufolo), i segretari generali della Flc Cgil di Basilicata e di Potenza (Eustachio Nicoletti e Mimmo Telesca) e il neo Presidente della Regione Marcello Pittella. La presenza della Ca-

musso vuole essere l'occasione per rimettere al centro del confronto con la futura giunta regionale i temi del lavoro, dei giovani e della conoscenza, motore essenziale per un'occupazione di qualità e per un sistema produttivo che faccia dell'innovazione e della ricerca il suo tratto distintivo, a partire da quei settori indicati nel Piano del Lavoro di Cgil, Cisl e Uil Basilicata. Un'occasione non solo di confronto



Susanna Camusso (Cgil)

con il nuovo governo regionale, ma soprattutto di dialogo, discussione, apertura alle tante esperienze che nel mondo della scuola, dell'università, della ricerca, della produzione culturale vivono tutti i giorni, a partire dai giovani e dai lavoratori del settore.

Cisl Pensionati: più che del crocifisso la Franconi si impegni su liste di attesa e non autosufficienti

POTENZA - Fatti, impegni, programmi e strategie. E' questa la richiesta dei pensionati lucani della Cisl al neo assessore regionale alla Sanità Flavia Franconi, finita sulle prime pagine dei giornali per la querelle sul Crocifisso, prima tolto e poi rimesso nella stanza dell'assessore. «E' un gesto che non abbiamo capito né condiviso, ma allo stesso tempo la questione non ci appassiona più di tanto - commenta Vincenzo Pardi, segretario generale dell'organizzazione -.

Guardiamo invece alla realtà, perché i temi che riguardano il welfare in Basilicata hanno da tempo assunto i caratteri dell'emergenza». Alla Franconi, Pardi chiede interventi immediati su alcuni fronti ormai caldissimi: «Le liste di attesa in Basilicata non sono da Paese europeo, come abbiamo più volte sottolineato nel corso degli ultimi anni e come i dati diffusi in questi giorni dal San-



Carlo di Potenza confermano. L'abbandono del "pubblico" nei confronti

dei 33.000 non autosufficienti lucani è un'altra vergogna. Aumentano

poi i pensionati lucani che si rivolgono alle mense della povertà: ben oltre la metà ha un potere d'acquisto insufficiente ad arrivare a fine mese e un altro abbondante 35 per cento è costretto a 'salti mortali' per rincorrere una accettabile vivibilità». Occorrono dunque misure-tampone e allo stesso tempo strategie di medio-lungo respiro per un recupero del potere di acquisto delle rendite e per

un'assistenza domiciliare più decorosa. «Tutto questo - continua Pardi - va messo in agenda sotto la voce "priorità". Del resto, poter avere in Giunta degli esperti esterni di chiara fama ci spinge a rinnovare le nostre richieste per evitare il dramma di vera ed allarmante esclusione sociale». Fatti, dunque, non parole né tempo speso su questioni che poco hanno a che fare con il diritto e la dignità delle fasce deboli della popolazione lucana.

Basilicata

■ MELFI Le nuove commesse di Fiat non coinvolgono la ex Stampiquattro Irma, scatta il presidio permanente *I 112 dipendenti dell'indotto Sata, in sciopero dal 10, bloccano la produzione*

DALL'ALBA DI IERI mattina e' scattato il presidio dello stabilimento Irma ex Stampiquattro nella zona industriale di San Nicola di Melfi. I 112 dipendenti dell'indotto Sata, che erano in sciopero da venerdì 10 gennaio scorso, hanno deciso di prolungare il presidio fino a quando non ci saranno novità tali da sbloccare la situazione attuale. Dopo l'annuncio degli investimenti a Melfi, fatto da Sergio Marchionne nel dicembre 2012, si pensava che per tutte le aziende dell'indotto fossero garantiti i livelli occupazionali già messi a dura prova dalla crisi e dalla perdita della produzione del modello Y trasferito prima a Termini Imerese e successivamente in Polonia. In realtà le nuove commesse per la produzione di Jeep e Fiat 500 X non coinvolgeranno anche la catena di montaggio Irma e di conseguenza le maestranze temono di non avere futuro occupazionale. Da qui la decisione di bloccare la produzione, avviare il presidio e chiedere che gli interlocutori: Fiat ed Acm trovino una giusta soluzione per tutti i 112 lavoratori dell'azienda. Nel corso dell'assemblea che si è svolta fino a tarda mattinata le organizzazioni sindacali FIM Cisl, Uilm Uil, FIOM CGIL e Fismic hanno ribadito come la situazione che si è venuta a creare presso l'azienda Irma, ma che coinvolge anche altre aziende dell'indotto Sata, abbia bisogno di essere affrontata nel suo complesso con l'intervento della stessa della Fiat che nell'assegnazione delle nuove commesse deve garantire il mantenimento dei livelli occupazionali. Per i dipendenti la situazione non è ancora



Quattro operai davanti ai cancelli della Irma di Melfi

compromessa perché: "in questa azienda abbiamo sempre dimostrato serietà e qualità sul lavoro - spiega l'operaio Irma, Luigi Scuro - e resto fiducioso per il buon esito di questa vertenza. Ho famiglia, due figli ed ho investito in questa realtà industriale che non può voltarci le spalle all'improvviso". C'è chi è molto arrabbiato dal momento che: "certo non meritavamo questo atteggiamento da parte di Irma dove lavoro con i miei colleghi dal 1998 senza un giorno di sciopero - aggiunge il dipendente, Emilio Fruini - ed è per questo motivo che ritengo incredibile la situazione in cui ci troviamo. Fiat deve trovare una soluzione". Altri commentano: "Abbiamo visto la nascita e l'apice di questa azienda all'epoca della Stampiquattro con la produzione di componenti per sportelli auto di Y e Grande Punto - commenta l'operaio, Michele Di Vincenzo -

ed ora ci sentiamo con un piede fuori dal lavoro. Rimanere sempre attenti e partecipare alle dinamiche lavorative interne non è servito ad evitare questo dramma occupazionale che mi auguro trovi soluzione per salvare 112 famiglie". Infine un ultimo avvertimento. "Non fermeremo questo presidio fino a quando non arriveranno buone notizie - conclude l'operaio, Giuseppe Colangelo - per cui continueremo ad oltranza secondo un programma di squadre che vigileranno 24 ore al giorno l'ingresso dello stabilimento nonostante la stagione particolarmente fredda che certo non ci spaventa. Siamo con l'acqua alla gola e non abbiamo più nulla da perdere ma prima di lasciare il posto di lavoro lotteremo con ogni mezzo per evitare un'ingiustizia assoluta".

Vittorio Iaviano

Sondaggio Ipr: il potentino al trentaseiesimo posto, il materano è cinquantesimo Santarsiero e Adduce, sindaci graditi *Entrambi fanno un gran balzo in classifica: nel 2012 erano 62° e 91°*

POTENZA - Con il 54 per cento del consenso il sindaco di Potenza, Vito Santarsiero (Pd) - che a novembre è stato eletto nel Consiglio regionale - è al 36/o posto del sondaggio Governance Poll 2013 (condotto dalla società Ipr Marketing e pubblicato oggi su "Il Sole 24 ore") sul consenso di cui godono i sindaci dei comuni capoluogo e dei presidenti di Regione.

Il sindaco di Matera, Salvatore Adduce (Pd), con il 52 per cento del consenso, è al 50/o posto, mentre il nuovo Presidente della Regione Basilicata, Marcello Pittella (Pd),

non è stato inserito nella classifica "in quanto eletto a novembre".

Nella rilevazione del 2012 Santarsiero era al 62/o posto con il 52 per cento; rispetto al giorno dell'elezione nel 2009 (per il suo secondo mandato) il consenso è diminuito del 5,3 per cento, dal 59,3 per cento al 54 per cento del 2013. Adduce, invece, nel 2012 con il 47,5 per cento del consenso era al 91/o posto; rispetto al giorno dell'elezione nel 2010 il consenso è cresciuto dell'1,7 per cento, dal 50,3 per cento al 52 per cento del 2013.



Vito Santarsiero



Salvatore Adduce

COMUNE DI MATERA

BANDO DI GARA C.I.G. 5413892502

Il Comune di Matera, Via Aldo Moro, Settore Manutenzione Urbana, Tel. 0835/241275 - Fax 0835/241475 - intende affidare a soggetti terzi, mediante gara pubblica, con procedura aperta, il servizio di Pulizia e custodia dei bagni pubblici. Importo complessivo del servizio per tutta la durata - mesi 36 - ammonta ad E 245.901,64 soggetto a ribasso percentuale. Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. Termine presentazione offerte: Ufficio Protocollo ore 12:00 del 20/02/2014. Disciplinare di gara e bando disponibili su www.comune.matera.it. Il Dirigente: Ing. Giuseppe Montemurro

Intesa tra Camera di Commercio-Federsolidarietà-Confcooperative Sostegno agli imprenditori sensibili

Uno Sportello che diventerà un punto di incontro tra giovani imprenditori alle prese con un progetto di startup per impresa sociale, ed esperti in grado di supportare, orientare, fornire consulenza alle Pmi. E' questo lo scopo di un protocollo di intesa, denominato "Sportello Start Up Impresa Sociale", sottoscritto tra la Camera di Commercio di Potenza e Federsolidarietà/Confcooperative Basilicata, allo scopo di promuovere la nascita e il sostegno

delle imprese sociali.

«In Europa ci sono due milioni di imprese sociali che offrono oltre undici milioni di posti di lavoro - commenta il presidente della Cciao di Potenza, Pasquale Lamorte -.

Numeri importanti e in crescita, a testimonianza di una espansione che ha ancora ampi spazi di mercato. Al contempo, emerge però la necessità di supportare queste aziende sia dal punto di vista normativo che di processo.

Ecco il perché di questo Sportello».

L'Ente camerale potentino, del resto, è in prima linea sul fronte sociale da oltre dieci anni, attraverso l'ideazione o l'adesione a progetti importanti. Basti pensare che nel 2002 fu una delle otto Camere "pilota" aderenti al Progetto Quasar per la promozione del Terzo Settore e che il Premio "Pasquale Garaguso" premia a cadenza biennale i migliori progetti a scopo sociale.

➔ In breve

DOMANI IN BASILICATA

La Camusso parla di lavoro

SI TERRANNO domani, rispettivamente alle ore 10 nell'Aula Magna del Campus Universitario di Macchia Romana a Potenza, ed alle 16 e 30 presso il Conservatorio di Matera, due importanti assemblee dedicate al rilancio del sistema universitario, della ricerca e della scuola in Basilicata, dal titolo: "Conoscenza, Giovani, Lavoro: scuola università e ricerca per il futuro della Basilicata".

Ci sarà il Segretario Generale della Cgil Susanna Camusso, la cui presenza è l'occasione per rimettere al centro del confronto con la giunta regionale i temi del lavoro, dei giovani e della conoscenza, motore essenziale per un'occupazione di qualità e per un sistema produttivo che faccia dell'innovazione della ricerca il suo tratto distintivo, a partire da quei settori indicati nel Piano del Lavoro di Cgil, Cisl e Uil Basilicata.

PERSONALE AMMINISTRATIVO

Unibas, due anni di immobilismo

PROGRESSIONI, contrattazione decentrata, riorganizzazione degli uffici. Punti nevralgici disattesi e intorno ai quali si concentra una nota di Luciano Brindisi, segretario Uil Rua Aziendale dell'Università della Basilicata.

«Nulla di positivo da un bilancio di questi ultimi due anni di amministrazione per il personale tecnico amministrativo nell'Unibas. Sulle progressioni orizzontali, annullamento del bando in corso e poi il nulla; su quelle verticali, nessuna risposta, a seguito di sentenza della Corte dei Conti che ha sanzionato le progressioni economiche verticali condannando gli amministratori al risarcimento del danno erariale, vive in una sorta di limbo professionale; sulla contrattazione decentrata: ferma ormai da anni; sulla riorganizzazione degli uffici - se ne parla da anni ormai ma senza che nulla venga fatto. A tutto questo - conclude Brindisi - si potrebbero aggiungere la miriade di problematiche che continuano a esistere nell'ateneo che, per l'anno in corso, vedrà anche l'elezione del nuovo Rettore».

SOS BASILICATA

COME USCIRE DALLA CRISI

DOVE CREARE LAVORO

«Indotto di agro-alimentare e automotive, innovazione connessa al petrolio, recupero del patrimonio del territorio»

Piano per il lavoro e welfare Reddito minimo e 4 priorità

Genovesi (Cgil): «Un mese e mezzo alla Regione per risalire la china». Oggi c'è Susanna Camusso a Potenza e a Matera

MIMMO SAMMARTINO

● Il giorno di Susanna Camusso, segretaria nazionale della Cgil, in Basilicata, cade in momento cruciale. Per il Paese e per la regione. Mai come in questo momento o c'è una svolta o si affonda nella palude. Alessandro Genovesi, segretario generale della Cgil lucana, tornerà a indicare oggi, a Potenza e a Matera, quello che, a suo giudizio, è l'itinerario da percorrere per risalire la china. «Non il lungo elenco di strumenti (tutti buoni) segnalati dal progetto Basilicata 2012 - afferma Genovesi. - Non ci si può disperdere. Non si può riproporre un'idea di spesa de-

stinata a tutto (come i 700 progetti legati ai fondi europei, ad esempio), metodo che serve più a produrre consenso che sviluppo e risultati concreti. Bisogna puntare sul progetto Basilicata 2020 compiendo scelte precise. Indicando poche priorità ma chiare che abbiano come misuratore un indicatore su tutti: "quanti posti di lavoro produce" ciascuna azione avviata. Peraltro un segnale concreto deve arrivare in tempi rapidi. Entro un mese, un mese e mezzo, della nuova legislatura regionale bisogna compiere il passo avanti necessario. Altrimenti la palude risucchià tutto. E, a pagare, saranno inevitabilmente i soggetti più deboli».

Genovesi disegna la metafora di questo progetto: «La meta è data dalla creazione di più lavoro e più welfare. Il "tom tom" per raggiungerla è, a nostro giudizio, il "Piano per il lavoro" proposto da Cgil, Cisl, Uil. Si cammina sulle gambe del "reddito minimo" e su quattro priorità individuate: specializzazione e differenziazione nel settore dell'automotive, la creazione di un indotto nel comparto agro-alimentare, occupazione legata alle attività innovative e di ricerca collegate alle estrazioni (farmaceutica, chimica verde, bioplastiche e nuovi materiali), grande piano pubblico per mille giovani finalizzato al recupero del patrimonio ambientale, sto-



SINDACATO Susanna Camusso e Alessandro Genovesi

rico e culturale e la messa in sicurezza del territorio. Con un deciso intervento sul welfare. Infine il motore di questa macchina dev'essere inevitabilmente costituito dalla formazione (riformata e finalizzata), dall'istruzione (scuola e università), dalla conoscenza».

Per il segretario della Cgil lucana «i quattro settori prioritari individuati potrebbero produrre, all'incirca 6-7 mila nuovi posti di lavoro». «Il dato vero - spiega Genovesi - è che oggi occorre fornire risposte all'emergenza. Ma immaginando di incardinare all'interno di un modello di intervento strutturale. Sarebbe importante, ad esempio, fare della Basilicata la regione-laboratorio

che per prima è capace di attuare il "Reddito minimo di inserimento". Costo calcolato, fra i 45 e i 50 milioni annui. Denari da reperire mettendo insieme risorse sinora destinate al Copes, alla nuova programmazione dei fondi sociali europei, alle royalty del petrolio. Riguarderebbero una platea di lucani con un reddito Isee compreso fra i 15 e i 20 milioni. Un grande piano di inclusione sociale che interesserebbe giovani (per favorire la frequentazione di scuole e università), adulti già espulsi dal mondo del lavoro (per farli accedere a lavori di pubblica utilità, a tirocini, a contratti di reinserimento), anziani (servizi di assistenza, volontariato)».

«LA BASILICATA SI CARATTERIZZA PER UNA CAPACITÀ INNOVATIVA PIÙ BASSA SIA RISPETTO ALLA MEDIA DELLE REGIONI MERIDIONALI SIA A QUELLA DELL'ITALIA».

Innovazione: siamo maglia nera

Simonetti (Cseres) e Bankitalia «demoliscono» la formazione professionale lucana

● Giovani, innovazione e lavoro. Il tema sarà oggi al centro di un incontro organizzato dalla Cgil nell'aula magna del campus universitario di Macchia Romana, alla presenza del segretario nazionale Susanna Camusso.

L'iniziativa viene «anticipata» da una riflessione di Pietro Simonetti, presidente del Cseres (Centro di ricerche economico e sociali) che fa riferimento all'ultimo rapporto di Bankitalia in cui si legge: «La maggioranza degli indicatori indica che la Basilicata si caratterizza per una capacità innovativa più bassa sia rispetto alla media delle regioni meridionali sia a quella dell'Italia».

Nel 2010 la quota di risorse umane utilizzate dalle aziende lucane per attività innovative - sottolinea Simonetti - è stata inferiore a quelle delle imprese meridionali e pari a circa la metà di quelle italiane. Rispetto al totale degli addetti quelli adibiti alla ricerca e sviluppo sono stati lo 0,8 per cento e ricercatori lo 0,4. Nel periodo 2000-2010 tali quote sono rimaste sostanzialmente le stesse. Nel 2010 gli ad-



ATENE
Il centro per l'alta formazione dell'Università di Basilicata inutilizzato da tempo

,nonostante i corposi finanziamenti a Basilicata Sviluppo, Basilicata Innovazione, Università ed altre agenzie per circa 60 milioni l'anno, oltre ai 160 milioni del Fse spesi negli ultimi anni per nutrire la filiera del «cor-sificio» inutile, registra nel periodo 2008/10, solo il 30,7% di imprese che tentano di innovare il prodotto, il processo e l'organizzazione a fronte del 49,7 per il mezzogiorno e 56,3 per l'Italia. Nel periodo 1999-2011 per la Basilicata sono stati registrati marchi per 1,2% ogni 1000 addetti contro il 2,2 del sud e il 7,7 del Paese. Sono dati - sostiene Simonetti - che parlano chiaro e che reclamano interventi precisi a partire dalla qualificazione e riqualificazione oltre che formazione continua, della forza lavoro specie quella non occupata e da attività aziendali legate alla riconversione e allo sviluppo delle attività manifatturiere. Serve, a parere di Simonetti, un grande piano per la neo alfabetizzazione formativa e investimenti per consolidare e sviluppare la base produttiva come è accaduto negli anni '50 e '60.

detti ad attività che richiedono un grado di istruzione sono stati pari al 15,4% della popolazione contro il 20,4 dell'Italia. «La situazione - evidenzia Simonetti - è gravissima relativamente alla condizione formativa di disoccupati e inoccupati. Le cifre reali, molto ignorate da chi si occupa di governo e formazione, certificate dai centri per l'impiego che utilizzano Basil, sono

queste. Circa 110 mila lavoratori lucani sono disoccupati o inoccupati, e una minoranza cerca altro lavoro. Dei 61 mila disoccupati il 35% possiede la licenza media, il 27% quella elementare, oltre il 10% laureati mentre i diplomati sono il 28%. Sono dati che parlano chiaro sulla struttura e qualità della disoccupazione. Dei 47 mila disoccupati il 34% possiede la licenza elemen-

tare, il 28% la licenza media inferiore gli altri sono diplomati e lo 0,3% possiede la laurea. L'Università - tuona Simonetti - è praticamente fuori dalla formazione post diploma e laurea. Questi dati fanno capire di cosa parliamo e dell'offerta formativa in corso che risente di tutta l'incapacità a programmare e la mancanza di politiche per il lavoro e il reddito. L'innovazione

IL CASO L'ANALISI DEL SEGRETARIO REGIONALE DELLA UIL, CARMINE VACCARO, SUI DATI DI ALMALAUREA

Laureato lucano al concorso per autisti a Cagliari «È il fallimento della formazione universitaria»

● Ha partecipato a Cagliari ad un concorso per l'assunzione di cento autisti di bus. Ma che ci fa un lucano, laureato, in Sardegna? Secondo il segretario regionale della Uil, Carmine Vaccaro, questa storia è il simbolo del fallimento della formazione universitaria e dei sacrifici fatti dalle numerose famiglie lucane per mantenere i figli in sedi universitarie lontane da casa.

Il sindacalista parte da questa vicenda per commentare i dati del rapporto di Almalaurea, il consorzio interuniversitario composto da oltre 60 atenei

italiani, sull'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro dopo il conseguimento della laurea. Il responso è impietoso: la disoccupazione giovanile sale al 41,7% e c'è una sensibile crescita della differenza delle opportunità lavorative per i neo laureati fra Nord e Sud Italia. Tra le due zone dell'Italia il divario è di 17 punti percentuali - scrive Almalaurea nello studio - in aumento di due punti rispetto a quanto rilevato nella precedente indagine del consorzio: il tasso di occupazione è del 52,5% tra i laureati del Nord (tra i quali il 17% co-

niuga studio e lavoro) e del 35% al Sud e ciò indipendentemente dalla sede universitaria dove i giovani hanno compiuto i propri studi. Succede così che al sud i laureati triennali, anche nella speranza di un qualche ulteriore sbocco lavorativo, continuano gli studi verso un corso di secondo livello più che al Nord: 59% contro il 51%. Al Centro l'occupazione è pari 47%, mentre la quota che si dichiara iscritta alla laurea di secondo livello è al 55%. Il differenziale territoriale si accentua nei gruppi educazionale fisica, linguistico ed economia.



SINDACATO Il segretario Uil, Carmine Vaccaro

le altre notizie

TRAFFICO

Permessi di sosta gratuita nel centro

■ Rinnovo dei permessi di sosta gratuita per i residenti del centro storico che abitano in aree «non Ztl». Le domande devono essere presentate all'ufficio dell'Ati Potenza Mobilità, in via Vaccaro, a Potenza. Chi esporrà il vecchio permesso dopo il 28 febbraio non sarà in regola con la sosta.

SALUTE

I pensionati della Cisl appello a Franconi

■ Il crocifisso prima tolto e poi rimesso nella stanza dell'assessore. Un tema che non appassiona più di tanto i pensionati della Cisl che chiedono a Franconi interventi concreti sul welfare, a cominciare dalle liste d'attesa e dall'abbandono del «pubblico» nei confronti dei 33mila non autosufficienti.

CARRETTA (PD)

Nodo complesso e note su Facebook

■ «Appare inspiegabile aver ritenuto più importante denunciare la difformità dei lavori del Nodo Complesso del Gallitello in una nota pubblicata su Facebook». Così il capogruppo comunale del Pd Carretta che si aggrancia a quanto assicurato dal sindaco sulla conformità dell'opera in atto.

SALUTE

Prevenzione: incontro sul varicocele

■ Oggi, alle 15.30, nella sala 5 del Consiglio regionale si terrà l'incontro di presentazione della campagna «Preveniamo il Futuro». La campagna di prevenzione del varicocele e dei disturbi Andrologici è voluta dal Forum Regionale dei giovani di Basilicata in collaborazione con lo Studio di Andrologia Giambersio.

Basilicata

I dati dell'Osservatorio di Findomestic Banca sul consumo di beni durevoli in Basilicata

Attività economica, luci e ombre

C'è un evidente calo, ma il Pil si contrae meno di quello nazionale

ROMA – “Se potessi avere 1.350 euro al mese...”, oggi Gilberto Mazzi la canterebbe così “Mille lire al mese”, la sua celebre hit del 1939, una

canzone che non è mai passata di moda, anzi. Decennio dopo decennio il refrain di Mazzi è stato prima un inno alla speranza, poi uno sfottò, poi ancora un'aspettativa, per tornare oggi ad incarnare il desi-

La riduzione
del reddito
pro capite
dei lucani
è inferiore al resto
del Mezzogiorno

derio di una vita tranquilla, senza sfarzi ma quantomeno dignitosa. “Se potessi avere 1.350 al mese, senza esagerare, sarei certo di trovar tutta la felicità!”, è questo che cantano gli italiani, secondo la ventesima edizione dell'Osservatorio di Findomestic Banca sul consumo di beni durevoli, presentato ieri mattina a Roma presso l'hotel St.Regis.

Sotto il profilo strettamente economico i connazionali intervistati giudicano, infatti, dignitoso un reddito di almeno 1.359 euro al mese per i single, di 1.876 euro per una coppia senza figli e di 1.995 euro per una coppia con figli. Sotto queste cifre si è costretti a fare delle rinunce che incidono fortemente sullo stile e sulla qualità della vita.

E questo bene lo sanno i lucani. Tra tutte le regioni italiane, dopo il calo subito dalla Puglia, è stata proprio la Basilicata, infatti, a mostrare nel 2013 la contrazione più ampia dell'attività economica.

Basta scorrere le classifiche regionali stilate dall'Osservatorio per trovare la Basilicata sempre agli ultimi posti, pur se in uno scenario in cui la contrazione della spesa complessiva per i beni durevoli (auto, moto, elettrodomestici, mobili ecc.) riguarda tutto il territorio nazionale: dalla Sicilia che registra un -9,8%, al Friuli Venezia Giulia con -1,3%.

Nel 2013 le famiglie lucane hanno speso in media 1.407 euro per questo tipo di beni mostrando, ri-

LA TRIPLICE A ROMA

Centrale del Mercure, accordo sottoscritto

“E' STATO SOTTOSCRITTO presso il Ministero dello Sviluppo Economico a Roma, un verbale che recepisce i contenuti dell'accordo in merito alla riapertura della centrale del Mercure, che prevede concreti ed esigibili impegni a tutela dell'ambiente, della salute e la creazione e tutela dell'occupazione locale”. Lo fanno sapere i Segretari Generali di Cgil, Cisl e Uil Basilicata, Genovesi, Falotico e Vaccaro dopo la riunione tenutasi a Roma, presenti il Governo nazionale, i rappresentanti delle due Regioni (Calabria e Basilicata), l'Ente Parco, le organizzazioni sindacali. “In attesa che il Consiglio di Stato si pronunci, restiamo convinti che ambiente, salute e diritto al lavoro possano e debbano stare sempre insieme, dentro una più generale politica di sviluppo che, troppe volte, al Sud è più annunciata che praticata”.

petto al 2012, una flessione pari al 8,7%, in linea con il dato del Mezzogiorno.

Andando a guardare i singoli settori di spesa viene fuori che nel corso dell'anno appena terminato i lucani hanno ridotto gli acquisti di motoveicoli (-21% rispetto al 2012) e di auto nuove (-9,2%), puntando sul mercato dell'usato, a differenza di quanto era accaduto l'anno precedente. In quest'ultimo settore le famiglie residenti in provincia di Potenza hanno speso quasi il doppio rispetto a quelle che abitano nel Materano: 69 milioni di euro contro 34 milioni.

In diminuzione anche l'acquisto di mobili, un settore che ha registrato un calo del 8,2%, superiore rispetto al dato nazionale (-5,7%).

In diminuzione poi la spesa desti-

nata agli elettrodomestici grandi e piccoli (-3,3% rispetto al 2012), in maniera più significativa rispetto alla media italiana (-0,5%). In questo campo Potenza ha nettamente superato Matera con una spesa pari a 20 milioni di euro contro gli 11 del Materano, in calo rispettivamente del 2,4% e del 4,9% rispetto al 2012. In pesante contrazione anche il mercato dell'elettronica di consumo, che lo scorso anno aveva beneficiato dello switch-off della tv analogica. La spesa delle famiglie lucane è infatti calata del 39,9% toccando quota 21 milioni di euro. Situazione analoga per quanto riguarda le vendite di prodotti di elettronica di consumo, in drastico calo per entrambe le province: 13 milioni di euro spesi dalle famiglie residenti in provincia di Potenza e 7 milioni di

euro per quelle residenti in provincia di Matera.

Settore in controtendenza è, invece, quello dell'informatica. Qui, infatti, si registra un rialzo: la spesa delle famiglie lucane è aumentata del 4% rispetto a quanto registrato lo scorso anno, con una spesa media a famiglia di 69 euro a fronte di una media italiana pari a 86 euro.

Ma quanti soldi hanno a disposizione le famiglie lucane? Con 14.013 euro la Basilicata ha registrato nel 2013 un reddito disponibile più elevato rispetto a quello del resto del Mezzogiorno, con Potenza che si attesta a 14.494 euro e, in termini di reddito per abitante, occupa il 70° posto nella graduatoria delle 103 province italiane. Matera, invece, si ferma a 13.111 euro. Nel complesso però in Basilicata il reddito pro capite si è ridotto meno rispetto al resto dell'Italia: -0,1% rispetto al -0,4% nazionale. Tasse, fisco, eccesso di debito pubblico, politiche economiche errate, sono visti come gli elementi fondanti della crisi attuale e il maggior ostacolo allo sviluppo. E per il futuro? Per la maggior parte degli intervistati è necessario che ci sia più equità, ripartizione della ricchezza, tutela dei deboli e delle aziende in difficoltà, oltre ad una maggiore istruzione interpretata come ricerca e sviluppo. In questo contesto è l'innovazione che dovrà diventare un'importante risorsa collettiva.

m.boggia@luedi.it

Sp degli Aranceti a Tursi Cosma: «Altro incidente Serve una rapida messa in sicurezza»

terreno adiacente la strada. Il guard rail, già divelto in quel punto da un precedente incidente, non ha assolto la sua funzione di “contenere e redirigere i veicoli uscenti dalla carreggiata e migliorare la sicurezza stradale”.

«Un tratto di strada da tempo sotto i riflettori in tema di sicurezza, infatti, in più punti risulta essere davvero pericoloso per le numerose curve, la breccia ai margini della carreggiata, la

terra trasportata dai mezzi agricoli e l'asfalto umido, con l'aggiunta di perdite d'acqua da tempo segnalate», ha detto il consigliere provinciale Salvatore Cosma che aggiunge: «A tale scenario si aggiunge la scarsa resistenza delle barriere di sicurezza che a tratti, lungo tutta la strada provinciale degli Aranceti, risultano inesistenti in quanto urtate durante diversi incidenti stradali e completamente dimenticate dall'Amministrazione preposta che non provvede immediatamente al loro ripristino». «Più volte ho sollecitato la Provincia di Matera ad intervenire per la messa in sicurezza di tutto il tratto stradale».

Cgil, la Camusso a Potenza e Matera

Il segretario generale parla di università, giovani e lavoro

ALLE ORE 10 NELL'AULA Magna del Campus Universitario di Macchia Romana a Potenza, e alle 16,30 al Conservatorio di Matera: sono i due passaggi regionali del segretario generale della Cgil Susanna Camusso in Basilicata.

Il tema della discussione in assemblee dedicate al rilancio del sistema universitario, della ricerca e della scuola nella nostra regione, sarà: “Conoscenza, Giovani, Lavoro: scuola università e ricerca per il futuro della Basilicata”.

Un'occasione di dialogo, discussione, apertura alle tante espe-

rienze che nel mondo della scuola, dell'università, della ricerca, della produzione culturale vivono tutti i giorni, a partire dai giovani e dai lavoratori del settore.

I lavori delle assemblee saranno aperti dalla proiezione di un documentario girato nella nostra regione in cui studenti, docenti, ricercatori, personale amministrativo tracciano un quadro chiaro dell'energia esistente che deve essere convogliata per la creazione di un futuro diverso per il nostro territorio, fatto di competenze, determinazione, lavoro di qualità.

Alle assemblee parteciperanno anche i Segretari Provinciali della Flec (Eustachio Nicoletti e Mimmo Telesca), i Segretari Generali della Cgil di Potenza e Matera (Angelo Summa e Manuela Taratufolo), il Presidente della Regione Basilicata Marcello Pittella.

«In particolare la presenza del Segretario Generale dice il segretario regionale Alessandro Genovesi - è l'occasione per rimettere al centro del confronto con la giunta regionale i temi del lavoro, dei giovani e della conoscenza, motore essenziale per un'occupazione di



Susanna Camusso

qualità e per un sistema produttivo che faccia dell'innovazione della ricerca il suo tratto distintivo, a partire da quei settori indicati nel Piano del Lavoro di Cgil, Cisl e Uil Basilicata».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ENERGYCONSULT

Cercasi agenti

La Energyconsult.it ricerca Consulenti Tecnico-Commerciali per mandati Business e Consumer. Requisiti: - Agente con P.Iva - Auto Muniti - Esperienza tecnico-Commerciale - Dimestichezza con PC e Internet Si Offre: - Gestione Stand per il canale consumer; - Provvigioni + Premi; - Backoffice centralizzato; - Direzione Commerciale. Per un colloquio selettivo inviare cv con foto e numero telefonico per mail a info@energyconsult.it

DECATHLON

Disponibili vari profili

Decathlon assume Magazzinieri, Responsabile reparto Logistica, Addetti Vendita, Responsabile Reparto Sport, Financial Controller (contabilità), Settore Servizi. Ulteriori informazioni sul sito.

A VILLA D'AGRI

Madogas assume

L'azienda Madogas gestisce il gas di città per tutta la Basilicata, uff. prossimamente a VILLAD'AGRI ricerca collaboratori lettura reali. Visitare il sito www.Madogas.Com

A POTENZA

Receptionist

Jobs Group ricerca e seleziona per studio dentistico, una Receptionist. Sede di lavoro: Potenza, contratto a progetto. Inviare curriculum a tservicepotenza@gmail.com

COMUNE DI MARATEA

Piazza Biagio Vito, 1 - 85046 Maratea
Tel. 0973/874243 - Fax: 0973/874240

Avviso di gara - CIG [5528705FAE]

Questo Ente indice procedura aperta con aggiudicazione a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa per progettazione definitiva ed esecutiva, coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione lavori per la realizzazione di un percorso meccanizzato di risalita dal parcheggio zona Madonna Degli Ulivi Al Piazzale Santuario S. Biagio A Maratea. Importo complessivo dell'appalto: € 816.856,40 oltre IVA. Termine ricezione offerte: 17.11.2013 ore 11.00. Documentazione integrale disponibile su www.comune.maratea.pz.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
arch. Anna Maria Magliano